



84.000

Un magazine per chi studia, insegna e lavora
all'Università di Bologna

hemingwayeditore.wordpress.com — Direttore Bruno Di Bernardo



Mentre c'è chi fa l'ipotesi di un
assessorato all'Università

Riparte il dialogo tra Comune e Alma Mater

di Antonella Zangaro

“Una città nella città”. I più attenti osservatori dei rapporti altalenanti che, ormai da decenni, intercorrono tra università e Comune di Bologna definiscono così l'Alma Mater considerando la sua dote di conoscenza, studenti in arrivo da ogni dove e denari sonanti messi a bilancio.



Una serata in Piazza Verdi

Oggi, però, due fattori congiunti sembra stiano creando le condizioni favorevoli all'avvio di [segue a pag. 7](#)

Anno Accademico, si inaugura il 29 febbraio in S. Lucia

Lezioni di un economista e di una filosofa scelte per aprire il 928° anno

Si terrà lunedì 29 febbraio alle ore 16,30 nell'Aula Magna di Santa Lucia, in via Castiglione 36, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016, 928° dalla fondazione dell'Alma Mater. La relazione del Rettore Francesco Ubertini, la prima del suo mandato, sarà seguita dagli interventi di un rappresentante degli studenti e di un rappresentate del personale tecnico-amministrativo, dalla lezione dell'economista Gianmarco I.P. Ottaviano dal titolo “Gli effetti dell’immigrazione sull’economia nazionale” e quella della filosofa Roberta De

Monticelli “Il mondo ha radici di carta e pensieri”. “Con i due interventi previsti, uno del docente interno e l'altro dell'ospite esterno, si affronteranno due aspetti a mio avviso centrali del nostro tempo: la forma che sta assumendo l'Europa in rapporto alle sue radici fondative e la trasformazione che deriva dai grandi movimenti di popoli degli ultimi anni”- ha affermato il Rettore Francesco Ubertini. L'accesso è consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili e deve avvenire entro le ore 16.15. Gianmarco I.P. Otta- [segue a pag. 10](#)

Alle pag. 4 e 5
“Ecco le sfide che attendono Ubertini”
Interviste a Capecchi, Orsi e Rescigno



A pag. 8
Immatricolazioni,
l'Alma Mater in
controtendenza:
+4,8%

A pag. 12
Speciale
Erasmus, tutte
le scadenze
del bando

Ritorna alla mente il celebre racconto di J. Luis Borges Bologna, l'Università e la Biblioteca di Babele



Jean-François Rauzier, «Bibliothèque idéale I», 2006

Bologna come Babele? Perché no? Così si saranno sentiti, forse, tanti studenti, varcando per la prima volta uno di quei portoni, pomposamente ribattezzati “Dipartimenti”, dietro cui si cela l'Università di Bologna. E come viene percepita Bologna da chi l'ha scelta come luogo della sua formazione universitaria? Come si posizionano Bologna e l'Alma Mater nella classifica delle mete possibili per chi lascia il paesello per prendersi una laurea? Quanto

si integra la città-Università nella città-Bologna? Quanto è vivibile Bologna per chi la sceglie da fuori-sede o ci viene come ricercatore? E quanto costa o quanto è piacevole studiare a Bologna? E' anche per rispondere a domande come queste che ab- [segue a pag. 3](#)

Un giornale per la comunità universitaria

di Bruno Di Bernardo

Fino al 2021 Francesco Ubertini governerà gli 84.000 studenti e i circa 6.000 tra docenti, tecnici e amministrativi dell'Università di Bologna. Alma Mater ha un bilancio che sfiora gli 800 milioni annui ed è pari, se non superiore, a quello del comune di Bologna. Ma in una città in cui la politica dei partiti domina incontrastata la scena mediatica, dove se il sindaco stamutisce tutti i

[Segue a pag. 3](#)



Il Negozio di Fumetti e retro-cose più cool di Bologna, acquistiamo anche il tuo usato!
Assistenza smartphone, tablet e PC

Via della Grada, 15/A 40122 - Bologna
tel. +39 389 107 0727 - www.altridove.it



Seguici su  Scorpion Space

Ci potete trovare a:
BOLOGNA - Via dei Falegnami 7/c - Tel. 051 271752
CASALECCHIO - Via Marconi 48 - Tel. 389 9414468

Realizziamo tattoo con vostre idee,
disegni personalizzati,
preventivi e consulenze.

Lobo/Helix	€30	Surface	€60
Tragus/altri	€40	Collo	€60
Naso	€40	Ombelico	€50
Smile	€40	Lingua	€50
Labbro	€50	Septum	€60
Sopracciglio	€50	Bridge	€50
Industrial	€60	Dermal Anchor	€70

I prezzi di listino sono rapportati con gioielli standard rigorosamente in materiale anallergico, variano in caso di scelta del gioiello.

CENTRO TEST BULATS
Cambridge English

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Part of the University of Cambridge

DOETRE INSTITUTE

UNIVERSITÀ BRESLANOVA

Alliance Française

CROSSING LANGUAGE BARRIERS

WE DO THINGS DIFFERENTLY

DAI VALORE AL TUO CURRICULUM

CORSI DI LINGUE PER TUTTI I LIVELLI

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI: Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo

inlingua
BOLOGNA

Via Milazzo 5 - 40121 Bologna
info@inlinguabologna.it
www.inlingua.it/bologna



Sei uno studente universitario?
**Express ti regala
una fantastica PromoCard**

che ti dà diritto a fare la spesa tutti i giorni
con uno sconto del -10%.

Se non sei ancora in possesso della PromoCard
richiedila subito in uno dei punti vendita Express indicati.



La PromoCard è spendibile nei punti vendita Express di Bologna: Via XXI Aprile 1945, 8 • Via Amaseo, 25 • Via Arno, 28 • Via Luigi Calori, 1/E • Via Giuseppe Mazzini, 82 • Via Massarenti, 2 • P.zza di Porta Castiglione, 14 • Via S. Isaia, 6 • Via del Trionvirato, 84

L'EXPRESS DI VIA SANT'ISAIA, 6 È APERTO FINO ALLE ORE 23.00



SIAMO SEMPRE APERTI
24 ore su 24, 7 giorni su 7
in p.zza di Porta Castiglione, 14

#RESTACONNESSO



tutto & subito

Un giornale per la comunità...

...La Biblioteca di Babele

segue da pag. 1 *media* dedicano fiumi di parole alle ragioni politiche dello starnuto, quasi nessuno si preoccupa di come e da chi viene gestita l'Università più antica d'Europa, a chi si rivolge e offrendo quali servizi. Mentre a Bologna la campagna elettorale del sindaco viene aperta dai media già a metà mandato occupando le pagine dei quotidiani, l'elezione del Rettore viene narrata, ogni sei anni, quasi come un fatto folcloristico, il prodotto di scelte operate da misteriosi appartenenti a sette segrete. Non sono lontani gli anni in cui molti "baroni" dell'Università facevano notizia solo perché appartenenti a logge massoniche e non per i loro profili professionali. Oggi questi tempi sono forse superati e ciò che sta dietro alla scelta dei candidati al Rettorato comincia ad essere timidamente seguito dai media. Ma l'Università resta ancora, per molti aspetti, una pentola che bolle ben chiusa dal coperchio. Basti pensare al divieto di divulgare i verbali dei CdA. Cosa singolare, perché l'Alma Mater è una immensa fucina di talenti, ma come il monastero benedettino creato da Umberto Eco ne Il nome della Rosa ha sempre tenuto i propri affari ben nascosti e presidiati da monaci diffidenti. Questo spiega, forse, la scarsa osmosi che c'è sempre stata tra Città e Università, ciascuna barricata dietro la cortina dei propri riti. E spiega anche certe barriere che, a Bologna come in tutta Italia e assai più che nei paesi di cultura anglosassone, sono erette tra chi fa ricerca e chi governa il Gotha della Ricerca Scientifica, Giuridica, Filosofica e Umanistica.

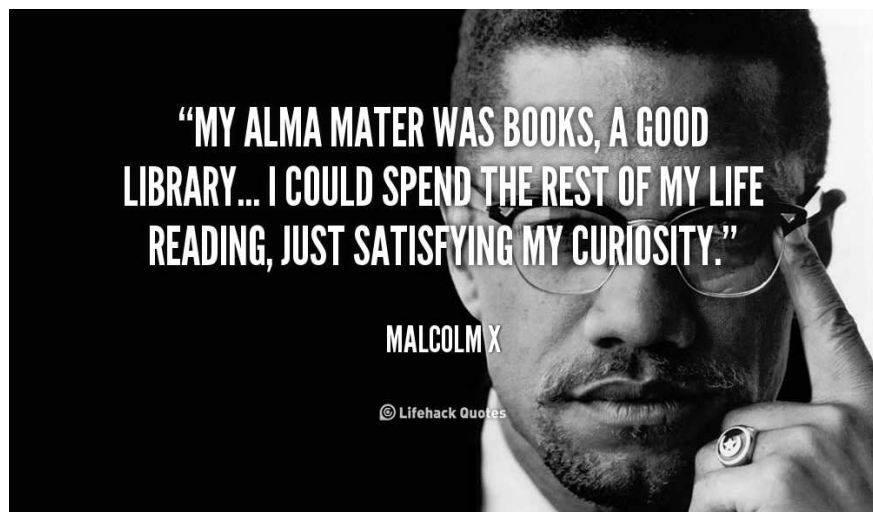
Poi c'è un altro tema di cui sui media si legge poco: quello delle competenze tenute separate tra mondo universitario e mondo politico. La contrapposizione tra "sapere" e "governare" è antica quanto il mondo. Certe civiltà hanno mischiato il potere col sapere affidandolo ai sacerdoti, custodi dei dogmi religiosi che servivano per esercitare i poteri di governo. Così è stato in Europa fino ai tempi di Napoleone, che ha spazzato via il potere temporale dei papi con la scopa dell'illuminismo. Ma nel XXI secolo occidentale, versione italiana, nessuno si stupisce se "sapere" e "politica" abbiano ancora e spesso competenze tenute separate. I due forni della "politica" e del "sapere" si contrappongono guardandosi con reciproco sospetto. Gli scambi sono rari e ridotti al minimo indispensabile. Ciascuno dei due mondi teme di essere contaminato dall'altro. In questo anche l'informa-

zione ha le sue responsabilità. Le pagine degli "Speciali Università", che quattro o cinque volte all'anno i quotidiani cittadini dedicano all'Alma Mater, sono semplicemente patetiche, tanto sono accomunate dallo sforzo di non parlare di niente. A forza di non parlare dell'Università, di rimuoverla dal confronto che i media cittadini alimentano con dosi massicce di politica (spesso a buon mercato), a forza di considerare questa Istituzione quasi un corpo estraneo rispetto ai destini della città, l'opinione comune ha finito per scambiare per un utensile, una stampante che fabbrica "pezzi di carta", un diplomificio per qualche decina di migliaia di giovani in transito. Con l'occasione, anche la vulgata popolare si è allineata, e considera gli studenti fuorisede poco più che mucche da mungere, fino al giorno in cui, ottenuto il "pezzo di carta", se ne torneranno al paesello da cui sono venuti o andranno a lavorare all'estero. Per noi invece gli studenti, al pari del corpo docente, sono un patrimonio di questa Città e di questo Paese e non semplicemente una rendita sicura per proprietari di appartamenti e gestori di locali. Chi oggi viene a studiare a Bologna, anziché andare a Pisa, Milano, Padova o Firenze, non è semplicemente un turista di passaggio da incantare. Chi sceglie l'Alma Mater sceglie un pacco con dentro Bologna, sceglie un angolo di mondo in cui trascorrere un pezzo della sua vita, prima di diventare un professionista, un insegnante, un manager o chissà, forse uno scienziato. Solo per questo merita rispetto e attenzioni, anziché essere considerato un cittadino a mezzo servizio, con pochi diritti e tanti doveri. Non stupiamoci se poi questi studenti trasformano Piazza Verdi in un letamaio...

Questo foglio non colmerà la lacuna informativa, che pure c'è ed è profonda. Ma saremo contenti se sapremo essere di stimolo per chi, ben più attrezzato di noi nel produrre informazione, riscoprirà la ricchezza e la fecondità dei temi legati all'Università, che è il luogo in cui si raccoglie, conserva e aggiorna il sapere e dove si riproduce la cultura. Crediamo che Bologna dovrebbe avere un riguardo speciale per l'Università, che qui è nata e si è sviluppata. Con queste pagine vogliamo contribuire a scoperciare la pentola, con la collaborazione della stessa Comunità Universitaria, che ha tutto l'interesse a farsi conoscere per quello che vale, e a rinsaldare i rapporti tra Comunità degli Studi e Città.

segue da pag. 1 *biamo* fatto questo *magazine*, un notiziario mensile che si offre agli studenti come grimaldello per "aprire" meglio - non solo l'Università Alma Mater - ma anche la Città che da quasi mille anni la ospita. Non sappiamo se queste pagine potranno diventare anche uno spazio di confronto per chi nell'Università bolognese lavora, insegna e fa ricerca. Certo l'intento è anche questo. Se poi riusciremo, con gli articoli e gli approfondimenti, a farci "specchio" della comunità universitaria, con questo foglio speriamo di incuriosire anche tecnici, dipendenti e docenti.

insuperata per rappresentare la *cultura universale*, della quale un'immagine è in qualche modo qualunque Università, e dunque anche Alma Mater: per entrare servono chiavi che pochi hanno. Come nella Biblioteca immaginata dal grande scrittore argentino, anche Alma Mater comprende in qualche modo tutti i possibili libri, anche quelli non ancora scritti ma che un giorno lo saranno. Tra essi potrebbe stare anche il "libro della Verità", quello che qualunque studioso, o semplice studente, cerca per tutta la vita, del quale esistono infinite possibili varianti tra cui



Pur non figurando ai primissimi posti nei ranking più caciaroni o in quelli più accreditati (a pag. 6 si veda l'articolo su un recente Ranking che la vede comunque prima in Italia), Alma Mater è e resta, con uno spirito quanto mai competitivo, tra le più grandi e blasonate Università del mondo, con le proprie eccellenze e con gli inevitabili margini di miglioramento. Occuparsi dell'Alma Mater è solo per questo una scommessa da far tremare i polsi. Perché chiunque cerchi un approccio frontale, e c'è chi prima di noi ci ha provato, si trova presto o tardi invischiato nell'amalgama del *sapere universale* e delle cortine con cui viene difeso dalle pretese dei "barbari moderni". Un po' come chi cerca di entrare nella Biblioteca di Babele di Borges, un'architettura infinita di "sale esagonali comunicanti ognuna con un'altra", dove sono contenuti "tutti i libri possibili", comprese le traduzioni in tutte le lingue, le copie apocrife e quelle con tutti i possibili errori di stampa, i libri scritti in lingue sconosciute o con combinazioni di caratteri prive di significato... Una metafora, questa creata da Borges solo 75 anni fa, forse

perfino il libro suo opposto. E che cos'è studiare se non vivere nell'illusione di trovare questo libro "definitivo", schivando le patacche? Fuor di metafora, oltre a produrre quel sapere che è esso stesso in grado di contraddire sé stesso (le teorie scientifiche sono solo la falsificazione di altre teorie, che sono in attesa di essere falsificate da nuove teorie), Alma Mater è anche un potente strumento in mano alla politica, che può decidere se tenerlo affilato e tagliente o, al contrario, renderlo innocuo, come un fucile che spara a salve. Con articoli e inchieste cercheremo di capire, mese dopo mese, in che direzione va Alma Mater, tanto più che da poche settimane ha una nuova *governance*, che va incoraggiata a bene operare nell'interesse di tutti. Visto l'immane compito, il nostro ingresso in questo *mondo universale* sarà in punta di piedi, come fa chi entra dicendo che non vuole disturbare, anche se sa che non sempre ci riuscirà. Ringraziamo fin da ora i nostri generosi lettori, appellandoci alla loro clemenza. A tutti speriamo di proporre una lettura stimolante, indipendente,

dal 1 febbraio 2016 al 29 gennaio 2017

BIO PER TUTTI

60 prodotti scelti per te ad un prezzo vantaggioso!

i tuoi supermercati biologici di Bologna naturasi.it

nuovo
tanti nuovi prodotti con sconti fino al **30%**

valido per i supermercati **Naturasi di Bologna**

* il buono è spendibile fino al 29/02/2016, non è cumulabile, non dà diritto a resto e non è valido per l'acquisto di Gift Card.

su una spesa minima di 25 €

promo riservata agli studenti

buono sconto

5€*

valido per il bistro **Naturasi di via Montefiorino, 6/A Bologna**

* il buono è spendibile fino al 29/02/2016, non è cumulabile e non dà diritto a resto.

su un importo minimo di 5 €

promo riservata agli studenti

buono sconto

2€*

La Governance dell'Ateneo

È il più giovane d'Italia e si è insediato lo scorso 1 novembre **Ubertini, un rettore più vicino a studenti e dipendenti**

L'Alma Mater ha eletto nei mesi scorsi il più giovane Rettore d'Italia, Francesco Ubertini.

46 anni compiuti il 6 febbraio, umbro, da Perugia venne a studiare a Bologna come uno dei tanti fuori sede, laureandosi in ingegneria civile. Qui ha cominciato la sua carriera accademica, come docente di Scienza delle Costruzioni, divenendo Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile. Ubertini eredita la carica che fu per 15 anni di Fabio Roversi Monaco, massone assieme a tanti altri docenti universitari negli anni

“80 e gran maestro della loggia Zamboni De Rolandis, Rettore dal 1985 al 2000. Poi per 9 anni e fino al 2009 fu rettore Pier Ugo Calzolari, ingegnere elettronico, seguito dal 2009 al 31 ottobre 2015 da Ivano Dionigi, latinista.

Sposato con Marzia, anch'essa docente dell'Alma Mater, Francesco Ubertini ha tre figli e vive a San Lazzaro, alle porte di Bologna.

Al ballottaggio del 30 giugno 2015 ha ribaltato a sorpresa il risultato della votazione del primo turno, che vedeva il suo sfidante Fiorentini, erede designato di Dionigi, in vantaggio 1161 voti contro 843. Grazie anche all'appoggio ricevuto dagli altri due candidati, Sobrero (427 voti) e Braga (251 voti), al secondo turno, quello decisivo, ha raccolto

1420 voti contro 1347 di Fiorentini, incassando preferenze soprattutto tra i 1989 tecnici e amministrativi ed i 366 studenti votanti, a fronte di 2403 docenti votanti.

Il suo programma aveva al primo punto gli studenti, e forse è grazie al voto degli studenti se è diventato Magnifico Rettore della più prestigiosa Università italiana, che è anche la più antica d'Europa. Per ammodernarla e reggere il passo dei grandi Atenei europei Ubertini dovrà immaginare e realizzare i nuovi quartieri che nasceranno all'ex Staveco, forse cambiando qualcosa.

Dovrà anche far sentire la sua voce in vista della riforma universitaria annunciata da Renzi. Dal 1° novembre 2015, data in cui ha sostituito il suo predecessore Ivano Dionigi, arrivando ad oggi ha già insediato la sua squadra di governo, ed ha aperto il bando per trovare il Direttore generale che subentrerà a Giuseppe Colpani.

Tra le prime misure, a metà novembre scorso l'Ateneo ha lanciato un segnale di attenzione verso gli studenti, stanziando 600mila euro per ridurre le contribuzioni studentesche per i beneficiari dei bandi già conclusi a fine settembre. Il Cua aveva denunciato che l'entrata in vigore del nuovo ISEE aveva svantaggiato alcune fasce di reddito, con aumenti delle tasse di iscrizione.



Francesco Ubertini nel giorno dell'elezione

Il professore emerito indica le sfide che a suo parere attendono Ubertini **“Migliorare le relazioni tra le discipline e con imprese e centri di ricerca”**

“Le scelte dei prorettori sono un buon segnale...”

Intervista di Renzo Sanna

Un rettore più vicino agli studenti, più aperto alle sfide che attendono l'Alma Mater, più reattivo nei confronti delle imprese e della ricerca. Sono alcune delle speranze che Vittorio Capecchi, nel 2010 nominato professore emerito dell'ateneo bolognese, ripone nel nuovo rettore Francesco Ubertini. Dopo avere appoggiato apertamente la candidatura Ubertini, fu tra i pochi a fare un endorsement pubblico e circostanziato per quello che si sarebbe poi affermato come successore di Ivano Dionigi. A oltre 200 giorni dal voto, Capecchi mantiene inalterato il giudizio e intatte le speranze allora espresse.

Quali sono le sfide più importanti con le quali il rettore dovrà misurarsi?

Sono in due direzioni principali: all'interno nelle relazioni tra le discipline e su come organizzare la relazione tra docenti e studenti; all'esterno, nei rapporti con le imprese dell'Emilia Romagna e la rete dell'Alta tecnologia e nei rapporti internazionali con gli altri centri di ricerca. All'interno dell'università c'è un problema di ridefinire le relazioni tra le discipline e i contenuti. Ho insegnato in facoltà statunitensi e rispetto a una struttura universitaria come quella bolognese c'è una maggiore flessibilità nel favorire discipline di confine. Ad esempio io ho appreso, presso il Bureau of Applied Social Research diretto da Paul Lazarsfeld della Columbia University a New York, le strategie della sociologia matematica. Ho

fondato nel 1966 una rivista di modelli matematici in inglese Quality and Quantity che si è affermata a

livello internazionale (attualmente è un bimensile edito da Springer, Olanda) ma non ho avuto possibilità di insegnare questo tipo di specializzazione. Sempre all'interno dell'università c'è poi il problema di come valorizzare la presenza degli studenti (a partire da quelli stranieri) offrendo loro delle possibilità di percorsi culturali e lavorativi nelle imprese. Occorre

poi dare maggiori prospettive di carriera rispetto alla mia generazione, perché quando un ordinario come il sottoscritto va in pensione lascia oggi meno punti per il suo ricambio. Ci sono infine tutti i docenti a contratto che sono pagati pochissimo e che reggono gli insegnamenti in molte facoltà. All'esterno c'è poi da ripensare il rapporto tra università, sistema formativo, ricerca e imprese che spesso anche in un'università come quella bolognese non esprime tutte le potenzialità che oggi sarebbero necessarie. E ci sono molte potenzialità non utilizzate nei confronti di università e centri di ricerca stranieri.

Perché lei pensa che fosse necessario un cambiamento?

Perché le sfide prima indicate non erano state raccolte e io spero che il nuovo rettore riesca a portarle avanti. Nel suo programma ho trovato molte indicazioni che avevo trovato nel rettore amico Pier Ugo Calzolari e per questo ho appoggiato la sua candidatura.

Quale eredità lascia il voto di giugno?

Il voto a favore di Ubertini ha indicato uno spostamento a suo favore della componente studentesca e del personale tecnico e le scelte dei prorettori e delle figure incaricate di particolari linee di intervento sono un buon segnale.

Come è cambiato il governo dell'Alma Mater: nuovi Prorettori e Delegati

Ecco la squadra scelta dal rettore

Spiccano le nomine pesanti per incarichi “a progetto”, un'autentica novità

Ciascun prorettore è affiancato da delegati per tematiche specifiche nell'ambito di propria competenza.

Il Prorettore Vicario è **Mirko Degli Esposti** (sedi di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini dove è Rettore ad interim).

Prorettore per gli studenti è **Elena Trombini**

(Deleghe: inserimento nel mondo del lavoro - Eugenia Rossi di Schio; Orientamento e rapporti con il sistema scolastico - Alessandra Locatelli).

Prorettore per la didattica è **Enrico Sangiorgi** (Deleghe: formazione internazionale - Stefano Cavazza; formazione permanente - Lucia Manzoli). Prorettore per la ricerca è **Antonino Rotolo** (Deleghe: programmi di ricerca europei - Patrizia Brigidi; programmi di ricerca nazionali - Uberto Pagotto).

Prorettore per le risorse umane è



Da sin, Antonino Rotolo, Elena Trombini, Mirko Degli Esposti, Francesco Ubertini, Alessandra Scagliarini, Enrico Sangiorgi, Chiara Elefante e Paola Salomoni

Chiara Elefante (Deleghe: benessere lavorativo - Tullia Gallina Toschi; pari opportunità - Elena Luppi).

Prorettore per le tecnologie digitali è **Paola Salomoni**. Prorettore per le relazioni internazionali è **Alessandra Scagliarini** (Deleghe: Asia - Antonio Fiori; Cina - lo stesso Prorettore in collaborazione con Collegio di Cina e Istituto Confucio; Europa e Nord America - Beatrice Fraboni; Mediterraneo e Africa - Prorettore; Paesi Arabi - Ahmad Addous; Paesi dell'Est Europa -

Stefano Bianchini).

Accanto ai prorettori vi sono deleghe e incarichi a progetto per temi trasversali di particolare rilevanza.

Attività sportive: Giacomo Calzolari. Bilancio - Angelo Paletta. Disabilità - Rabih Chattat.

Edilizia e sostenibilità ambientale - Riccardo Gulli; Editoria multime-

diale - Nicolò Marchetti.

Imprenditorialità - Rosa Grimaldi. Iniziative culturali - Marco Antonio Bazzocchi.

Multilinguismo e interculturalità - John Patrick Leech. Relazioni sindacali - Carlo Zoli. Ricerca industriale, cooperazione territoriale e innovazione - Fabio Fava.

BOLOGNA SQUASH CENTER 1976

ZUMBA
Pilates
FITBOX
GAG
FITNESS

CORSI FITNESS

SALA ATTREZZI

Via Amendola 8 - Tel. 051 255 758
www.squashcenter.it

QUOTA MENSILE €29,00* RATEALE

PROMO SQUASH 2 GIOCATORI AL PREZZO DI 1 affitto campo 45 minuti presenta questo coupon

* Abbonamento 12 mesi con pagamento rateale con Postepay o carta di credito ricaricabile

La Governance dell'Ateneo

Abbiamo interpellato Renzo Orsi e Francesca Rescigno su Ubertini

Orsi: "Prevedo conflitti tra il personale" Rescigno: "Serve modernizzare Unibo"

Interviste di Renzo Sanna

Delusione e perplessità. Pessimismo e speranza di cambiamento. Sentimenti diversi, forse facce di un'unica medaglia, coesistono oggi nei docenti che non hanno votato per Ubertini, non apertamente perlomeno, e ora si confrontano con la nuova gestione. Due esempi sono Renzo Orsi, professore di Econometria, e Francesca Rescigno, professore di Istituzioni di diritto pubblico. Le loro risposte parlano delle spaccature che l'elezione di Ubertini ha creato in seno all'Alma Mater, ma testimoniano del fatto che era molto sentita l'esigenza di una discontinuità.

Cosa lascia in eredità la tornata elettorale dello scorso giugno?

Orsi: "Una profonda spaccatura nel corpo accademico e in qualche misura anche nel personale tecnico-amministrativo".

Rescigno: "Speriamo che porti un modo nuovo di gestire l'università anche se fa riflettere, ancora una volta, l'assenza di candidate donne per il posto di Rettore".

Pensa che una linea di continuità con la gestione Dionigi avrebbe giovato all'Ateneo?

Orsi: "No una discontinuità era necessaria, ma doveva essere condivisa con il corpo accademico basandosi su progetti innovativi e di ampio respiro".

Rescigno: "Sinceramente non credo proprio, la gestione precedente, forse anche a causa del momento di difficoltà generale, o forse solo a causa di incapacità e protagonisti assortiti, non ha certo giovato al nostro Ateneo ma anzi è stata una gestione contraddistinta da un'as-

un conflitto pesante, anche perché nel personale tecnico-amministrativo sono presenti inefficienze e spreco di risorse umane".

Rescigno: "Quella di modernizzare l'Ateneo più antico del mondo senza snaturarlo, non possiamo essere tutti ingegneri ma possiamo modernizzarci esaltando le nostre competenze. Mi auguro che riesca anche a mantenere quanto promesso in campagna elettorale rispetto alla valorizzazione della componente femminile in modo da prepararci ad un prossimo Rettore donna. Penso che molti di noi

continuo su questo 'giovane' Rettore perché sperano (anche io) che sia capace di cambiare le logiche baronali che da troppo tempo governano l'ateneo e sia in grado di coinvolgere tutti i vari livelli in una gestione vivace e soprattutto rivolta agli studenti (di cui normalmente tutti si dimenticano, ma l'università sarebbe fatta per loro) e alla costruzione del loro futuro al di fuori di ogni facile retorica".



Francesca Rescigno

2,6 mln a tecnici, ricercatori e studenti

Il Rettore dà seguito alle promesse elettorali verso le categorie che l'hanno sostenuto. Ma il personale precario chiede altre 147 assunzioni

Col CdA del 18 dicembre 2015 il neo Rettore Ubertini ha messo a disposizione due milioni in più, uno nella previsione di assumere in tre anni 141 precari tra tecnici e amministrativi ed un altro per sostenere la ricerca di base. Per quanto riguarda il rinnovo di docenti e ricercatori, nel corso del 2016 verranno assunte tra 50 e 150 nuove figure. Tuttavia il 26 gennaio la FLC-CGIL ha spedito una lettera al CdA, chiedendo conferme per altri 147 precari in scadenza. Altri 600mila euro erano stati stanziati col CdA del 1 dicembre per aiutare gli studenti in difficoltà a seguito dell'adozione del nuovo ISE-E, che ha alzato le fasce di reddito sotto le quali si ha diritto a borse di studio e alla riduzione delle tasse d'iscrizione.

In tal modo Ubertini ha voluto dare un segno concreto che intende mantenere le promesse elettorali fatte l'estate scorsa e rivolte in particolare proprio alle componenti del personale tecnico-amministrativo e agli studenti. I loro voti furono infatti decisivi per la sua elezione. Intanto a novembre il Prorettore per gli studenti Elena Trombini aveva

Da successore in pectore del sindaco di Bologna Merola a personaggio ingombrante della politica cittadina, fino all'atterraggio morbido, con l'elezione a presidente di AlmaLaurea al posto di Fabio Roversi Monaco. Ivano Dionigi, l'ottantesimo rettore dell'Alma Mater, non è sparito, anzi. E' passato in poco tempo dall'ermellino alla delusione, quella doppia provocata dalla sconfitta di Gianluca Fiorentini, da lui appoggiato come suo successore alla guida dell'ateneo, e dalla retromarcia del Pd sulla sua candidatura a sindaco. Ma un paracadute di riserva era comunque già pronto. E così Dionigi, accantonato il progetto politico al quale aveva cominciato a fare la bocca (sarebbe stato il primo a Bologna a ricoprire entrambe le cariche più prestigiose, prima quella di rettore e poi quella di Sindaco) si è dovuto accontentare di un'altra carica accademica, l'ennesima da mettere in una bacheca comunque scintillante. Poco dopo il termine ufficiale del suo mandato, coinciso con l'elezione di Francesco Ubertini al suo posto, e poco prima del termine ufficiale di scadenza del 30

ottobre 2015, sul finire di settembre, il 67enne latinista di origine pesarese è stato acclamato presidente dai rappresentanti dei 73 atenei aderenti al Consorzio, riuniti nella sede romana della conferenza dei rettori e unanimi nel designare un bolognese come successore di un altro bolognese. Con la scontata benedizione di Roversi Monaco, a suo tempo



Ivano Dionigi

fondatore del Consorzio, passato dopo oltre vent'anni a ricoprire la carica di presidente onorario: "Oggi - dichiarava all'indomani dell'elezione di Dionigi - da un canto io ritengo esaurito il mio ruolo, dall'altro un'esigenza di innovazione attraverso le nostre strutture". E lui, il nominato: "L'impegno sarà ora quello di rendere AlmaLaurea ancora più utile per agevolare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e più proiettata sul versante internazionale". Un manifesto programmatico di tutto rispetto, con un po' di nostalgia, forse, per quello che avrebbe potuto scrivere nella corsa a sindaco che ormai sembrava più che probabile, costruita tassello dopo tassello. Va ricordato infatti che nel gennaio 2012, all'inaugurazione dell'Anno Accademico, Dionigi invitò l'allora Presidente della repubblica Napolitano, che con l'occasione fu anche insignito della laurea honoris causa.

Già in passato consigliere comunale del Pci e sempre rimasto nell'orbita del Pd, Ivano Dionigi nel dicembre 2014 riuscì pure a portare a Bologna Matteo Renzi - premier nonché segretario nazionale PD - all'inaugurazione dell'anno accademico. Nei primi mesi del 2015 Dionigi non aveva mai smentito la propria disponibilità a candidarsi a Bologna per il partito democratico, in un momento in cui la ricandidatura di Merola sembrava traballare. Tutto sembrava procedere bene per il Rettore Dionigi, tant'è che l'ing. Piergiorgio Licciardello, Presidente della Direzione Provinciale del PD, in un'intervista del 18 maggio aveva detto che "la candidatura del Rettore era valida purché passasse per le primarie".

Poi il 24 giugno qualcosa si è rotto: lo stesso presidente della direzione PD Licciardello, dopo avere aperto al suo nome, improvvisamente, all'indomani del primo turno elettorale per la scelta del nuovo rettore, dichiarò la questione chiusa. Cosa è successo? Tra le ipotesi c'è quella avanzata da un ex membro del Cda, che l'ha affidata ad un articolo diffuso in Rete: a Dionigi sarebbe costata cara proprio la sconfitta di Fiorentini. Ma secondo altri, vicine all'ex Rettore, egli stesso avrebbe preferito restare nell'entourage accademico.

Renzo Sanna



Dipendenti precari manifestano

soluta mancanza di coraggio e di decisioni concrete, favorendo sempre le solite logiche".

Quali sono per il Rettore le sfide e le difficoltà più rilevanti?

Orsi: "Disporre delle risorse necessarie per le legittime aspirazioni dei docenti, avendo concesso molto al personale tecnico-amministrativo. Potenzialmente potrebbe emergere

Corsi convenzionati Cus Bologna

SIAM BOXING GROUP

MUAY THAI

DIFESA PERSONALE

www.siam-boxing.com
info@siam-boxing.com
Info line dedicata: 335.175.11.60

SANé
vivere sani

Piazza dei Martiri, 1
40121 Bologna

Classi di Pilates
Matwork e Reformer
individuali e di gruppo

051255111

Pilates

www.saneviveresani.it ~ www.facebook.com/pilatessana

ASTE RISCO

STAMPA DIGITALE
TUTTI I TIPI DI ETICHETTE
PRESPAZIATI VETROFANIE
PANNELLI RIGIDI

grafica@asteriscosrl.com
tel. 051 236866

I nuovi quartieri che sorgeranno nell'area ex Staveco

Secondo il Piano reso pubblico nel 2015 dovrebbero essere trasferiti qui cinque Dipartimenti e creati spazi commerciali

Un'ex area militare da riconvertire in campus universitari "all'americana", e nove palazzi storici di proprietà dell'Ateneo di Bologna da mettere in vendita per finanziare i cantieri. "È un progetto senza precedenti in Italia", dissero Virginio Merola e l'allora rettore Ivano Dionigi alla firma dell'accordo - era il 5 marzo 2014 - per la realizzazione del nuovo polo accademico dell'Università di Bologna. Ubicato tra viale Panzacchi che delimita il centro storico e i colli bolognesi, sorgerà nella grande area in disuso denominata



2014, Il sindaco Merola e l'allora rettore Dionigi presentano il progetto

StaveCo, cioè Stabilimento per i veicoli da combattimento. Qui in passato si riparavano i mezzi corazzati dell'esercito. Sono 93.288 metri quadrati di terreno, 45.500 dei quali occupati da edifici oggi in stato d'abbandono, in cui dovrebbero trovare collocazione il **Dipartimento delle Arti**, il **Dipartimento di Scienze Economiche**, il **Dipartimento di Scienze Aziendali**, il **Dipartimento di Scienze Statistiche**, il **Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria**, al centro di una fascia di verde che collegherà la città al colle di San Michele in Bosco. E oltre a questi saranno insediati la **sede di Design del prodotto industriale; spazi didattici e amministrativi; laboratori, servizi agli studenti (residenze, collegi, mense) e il Faculty Club; spazi sportivi** ed anche **spazi commerciali**.

"Il progetto, per il quale Bologna è prima in assoluto in Italia - ebbe a spiegare il direttore dell'Agenzia del demanio Stefano Scalera - in pratica, ridisegnerà la città". Alla già presente cittadella universitaria, costruita attorno a via Zamboni, cuore accademico della Dotta, infatti, si affiancherà (o si sostituirà?) il nuovo polo, che di fatto servirà anche a decongestionare l'area affollata di dipartimenti e facoltà.

Per realizzarlo, il Comune di Bologna ha ceduto gratuitamente l'area ex Staveco all'Alma Mater, che metterà in vendita nove palazzi storici allo scopo di finanziare i lavori. Secondo il Piano delle dismissioni, votato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'Università di Bologna, sulla base dei tempi dettati dall'accordo siglato a marzo tra il rettore Dionigi e il sindaco Merola, per ottenere circa l'80% delle risorse necessarie a realizzare il campus all'americana. Nello specifico, Unibo dovrebbe cedere Palazzo Malvezzi Campeggi, via Zamboni 22, la storica sede di Giurisprudenza, il Disa, Dipartimento di Scienze aziendali, che dal 2005 si trova nella ex sede della Centrale dei Telefoni di Stato, in via Capo di Lucca, realizzata a inizio anni '70, l'ex clinica Neurologica di via Foscolo. E ancora, Palazzo Marescotti Brazzetti in via Barberia 4, con gli affreschi del Canuti, dei Rolli e del Caccioli, e lo scalone barocco di Gian Giacomo Monti, che un tempo era occupato dal Partito Comunista bolognese, la sede del Dipartimento di Informatica, di Scienze statistiche, un blocco di aule in via Ranzani, Villa Levi a Reggio Emilia, che ospita l'azienda agraria dell'Università di Bologna, e

Villa Guidalotti a Tolara di Sopra di Ozzano. Più alcuni uffici e un terreno nel quartiere Navile, che avrebbe dovuto ospitare la nuova sede della facoltà di Farmacia. In tutto, circa 40.000 metri quadrati di immobili, di proprietà dell'Università e dell'Irnerio Srl, società "in house providing" controllata col 99,09% dalla stessa Università.

Una cessione di massa che in città ha sollevato più di qualche polemica, specie da parte dei collettivi, convinti che il progetto si tradurrà "in una svendita di palazzi storici per finanziare un polo universitario d'élite, per baroni". Una sorta di piccola Harvard, insomma, per ricchi. Ma sia il sindaco, sia il retto-

re, avevano respinto ogni accusa: "Attraverso l'accordo tra Comune e Università, all'interno dell'ex area Staveco si realizzerà un polo universitario a vocazione internazionale, un parco che unirà il centro storico con la collina e altri servizi per la socialità - aveva spiegato Merola. - Cosa ci guadagna la città? Rinunciando a quell'area, consegnandola all'Università, si arriverà a un'importante riqualificazione urbana, sarà aperta a tutti i cittadini e al tempo stesso investiremo sui giovani, sulla conoscenza e sul diritto allo studio".

Un progetto insomma che stando alle parole sarebbe permeato di grandi idealità, destinate però a scontrarsi con una miriade di altri interessi e con possibili nuove esigenze che potrebbero emergere. Inizialmente, dell'area che un tempo fu del ministero della Difesa, e poi del Comune, si voleva fare un centro residenziale a due passi dal centro e da uno dei principali parchi della città, i Giardini Margherita, che si allungano all'ombra dei colli. L'ipotesi, però, risultò impraticabile per via del piano urbanistico cittadino. Così, dopo quasi 30 anni di discussioni relative al futuro dell'ex Staveco, si affacciò l'idea del polo universitario. Ma tutto quanto

fin qui definito appare, oggi più che mai, suscettibile di modifiche, dovute non solo ad una ricalibrazione del progetto in sé, ma anche dai mille ostacoli legati al complesso iter burocratico.

Un ruolo-chiave dovrebbe essere giocato dal fondo immobiliare pubblico Invimit SGR (fondo del MEF finalizzato all'edilizia universitaria); che dovrebbe occuparsi delle dismissioni del patrimonio immobiliare dell'Università. Si tratta in primo luogo di valorizzare il patrimonio, e poi di bandire una o più gare di appalto.

Tuttavia, almeno sul fronte finanziario, l'operazione dovrebbe essere coperta. "Non so ancora - spiegava Dionigi - quanto ricaveremo dalla dismissione, probabilmente tra il 70 e l'80% dei costi dell'operazione Staveco. Il resto, invece, sarà pagato da altri soggetti, come il ministero dell'Istruzione".

Il 13 aprile 2015 l'Area Edilizia e Logistica ha richiesto ai Dipartimenti interessati il censimento analitico delle attività ed esigenze dipartimentali. Si è poi cominciato a pensare allo studio di fattibilità e alle prime ipotesi di masterplan dell'area, in collaborazione con un gruppo di docenti del Dipartimento di Architettura e del Dipartimento di Ingegneria civile. Quello di cui il nuovo rettore era Direttore.

Ma sulla Staveco Ubertini non ha fretta

A cominciare dal piano di dismissione degli immobili, tutto è ora in fase di riesame

Il bilancio di previsione 2016 e quello pluriennale sono stati approvati sempre nel CdA del 18 dicembre. Per il 2016 sono 795 i milioni che serviranno all'Alma Mater per funzionare. 376 di questi provengono dal fondo di finanziamento ministeriale. Il piano quinquennale 2016-2020 prevede 93 milioni di investimenti in opere edilizie, tra le quali spiccano il completamento di Navile, via Terracini, l'ex Veneta e l'ex Morassutti, oltre alla realizzazione dell'asilo per i dipendenti in via Filippo Re e ad alcuni cantieri nelle sedi romagnole.

Sembra invece momentaneamente congelato il piano Staveco, che dopo la presentazione del Masterplan a docenti e personale nell'estate del 2014 da parte dell'allora Rettore Ivano Dionigi, sembrava avviato verso un'accelerazione dei tempi, concordati assieme al Comune di Bologna ed oggi ormai disattesi.

La donazione dell'area di 95.000 mq - di cui 40/45.000 edificabili - all'Università era stata fatta dal sindaco Merola nel dicembre 2013, ed era stato anche concordato un cronoprogramma, controfirmato il 5 marzo 2014, in base al quale l'Università si era impegnata a fornire entro sei mesi al Comune il piano di dismissione e valorizzazione degli immobili. La lista degli edifici da dismettere, fatta a suo tempo, comprenderebbe 9 immobili: palazzo Malvezzi Campeggi (sede di Giurisprudenza), in via Zamboni; palazzo Brazzetti Marescotti



Rendering degli interventi edilizi all'ex Staveco

(sede del DAMS), in via Barberia; le aule di Informatica, in via Mura Anteo Zamboni, l'ex-clinica neurologica di via Foscolo, tutta la facoltà di Economia (ora divisa in più sedi), ovvero tra lo stabile ex-Telecom di via Capo di Lucca 34, il plesso di via Ranzani 14 e l'ex-facoltà di Statistica di via Belle Arti 41; villa Guidalotti di Ozzano, e villa Levi di Reggio Emilia.

Secondo quanto ebbe a dire Dionigi, col ricavato della vendita sarebbe stato coperto "tra il 70 e l'80% dei costi dell'operazione Staveco", mentre il resto dovrebbe arrivare dai fondi della Legge 338 per il diritto allo studio".

Nel 2015 l'Università ha firmato due distinti accordi, uno del 3 febbraio con la Regione, la Soprintendenza ed il Comune, l'altro del 2 marzo col Demanio, il Comune e la Invimit SGR Spa, coinvolta per costituire i fondi comuni di investimento immobiliare da usare come strumenti finanziari per la vendita degli immobili. Serve anche un ter-

zo accordo, da siglare col MIUR.

Ma prima di dare efficacia al piano di dismissione e valorizzazione degli immobili, per lo più situati in via Zamboni, necessario per reperire le ingenti risorse che servono per indire i bandi e aprire i cantieri, Ubertini sembra deciso a prendersi il tempo per una riflessione approfondita.

A tale proposito ha dichiarato che intende avviare "una discussione aperta" con la comunità accademica e la città, "ripartendo da dove ci eravamo fermati".

Prima di procedere Ubertini vuole prima studiare e capire nei dettagli e nelle sue conseguenze il piano finanziario e tutte le sue implicazioni, a partire dagli spazi e dalle sedi che si libereranno dopo la conclusione dei cantieri già in corso.

E' evidente che Ubertini non ha la stessa fretta di arrivare al dunque che invece ha il sindaco Merola, che il prossimo giugno dovrà affrontare le elezioni come candidato che vuole succedere a sé stesso.

Il crono programma messo a punto nel 2014 sembrava costruito su misura per consentire al candidato sindaco di poter vantare almeno l'avvio del piano di completo ammodernamento e di internazionalizzazione dell'Alma Mater. Questo stop non farà quindi piacere a colui che consegnò a Ivano Dionigi, su un piatto d'argento, il "regalo" della Staveco, che il Comune di Bologna avrebbe potuto gestire per altre necessità. *bdb*

Con una serie di incontri per mettere a punto una strategia condivisa

Riparte il dialogo tra Comune e Università

Segue da pag. 1

un nuovo corso. Da una parte la recente elezione del rettore Francesco Ubertini (una scelta che si legge all'insegna della discontinuità); dall'altra, le amministrative di primavera che riempiono di promesse e buoni propositi i programmi dei candidati a sindaco. Nello specifico: vedere alla voce "rapporti con l'Ateneo". Così, dopo almeno vent'anni nei quali i due "Palazzi del potere bolognese" se non si sono del tutto ignorati, si sono spesso mal tollerati a vicenda, ora ci si trova di fronte ad un nuovo tentativo di riavvicinamento. Il secondo, dopo il "regalo" della ex Staveco



Marco Bazzocchi

fatto a Dionigi da Merola nel dicembre 2013. L'intenzione sarebbe ora quella di generare un coordinamento dotato, questa volta, di quella necessaria continuità che è sempre mancata in passato. Una prova potrebbe essere rappresentata dalla "consegna del silenzio" che sembra aver cucito molte bocche in Ateneo subito dopo i primi approcci: *no comment* sui contenuti del nuovo protocollo d'intesa, e sulla reale gittata dei progetti in discussione, che nascerà con l'amministrazione che punta a ottenere un secondo mandato con le imminenti elezioni. "C'è una volontà comune di ottenere risultati solidi e visibili" si è limitato a dirci Marco Bazzocchi, il delegato alla Cultura incaricato dal rettore, che ha garantito l'esistenza di un dialogo aperto con gli assessori comunali alla Cultura, Davide Conte, e all'Economia, Matteo Lepore.



Davide Conte

"Si stanno annusando" è l'espressione che forse meglio di tutte definisce la fase in corso. "Non vogliamo dire cose che non avranno poi esito nella realtà" la giustificazione di Bazzocchi per la sua ritrosia. Più disinvolti, per ovvi motivi, a Palazzo d'Accursio dove, con dovizia di dettagli, sono disponibili a dare conto dei temi trattati nell'ambito della commissione consiliare convocata a metà gennaio dalla leghista Francesca Scarano e dal democratico Rolando Dondarini. Il primo atto concreto per avviare il dialogo in corso. "Si porteranno a termine i progetti urbanistici già partiti (vedi



Matteo Lepore

alla voce Lazzaretto) e si studierà la sostenibilità economica di quelli sulla carta (vedi Camplus alla Staveco), magari ridimensionandoli..." ci spiegano. Per un ridimensionamento del mega-progetto Staveco si era già dichiarato lo stesso rettore Ubertini, ma la riflessione sul futuro è appena partita. E poi c'è il presente, cioè piazza Verdi, con annessi temi del degrado e del rapporto degli studenti con la città, i commercianti e i comitati dei residenti. Nel 2007, l'allora leader di An, il bolognese Gianfranco Fini, suggeriva di risolvere l'annoso problema con l'uso degli idranti; oggi, chi lavora ai contenuti del programma per la ricandidatura del sindaco uscente, Virginio Merola, a domanda diretta, non esclude addirittura la possibilità di dare vita ad un assessorato ad hoc, un assessorato all'Università di Bologna. E pare evidente che un simile assessorato, se mai dovesse nascere, avrebbe molta carne da mettere sul fuoco.

Intanto, a pochi passi dalla cittadella universitaria

Piazza Aldrovandi, via del Comune ai lavori di riqualificazione

Il programma per la pedonalità promosso dal Comune di Bologna mette a segno un importante miglioramento della vivibilità cittadina con l'avvio dei lavori di riqualificazione di Piazza Aldrovandi, a pochi passi dalla cittadella universitaria. Il progetto, che sarà realizzato con 36 settimane di lavori, ridarà un'immagine unitaria al luogo, a partire dalle sue vocazioni storiche: commerciale, di incontro, per mercatini ed eventi.

Ecco i principali interventi previsti: allargamento dello spazio centrale, con inserimento di alberi e panchine; istituzione di uno spazio multifunzionale, tra il mercato e lo spazio alberato, per facilitare sia la fruizione pedonale che il carico e scarico merci in determinati orari, in concomitanza di mercati temporanei o eventi; eliminazione dei parcheggi fra le baracchine, per liberare la visuale fra il portico e la piazza; riprogettazione dell'illuminazione, tanto del portico quanto dello spazio aperto; inserimento di nuove alberature e pergolati leggeri con piante rampicanti, per attribuire alla piazza un connotato più "verde".

Dopo una prima fase di ascolto, avviata 3 anni fa, sono seguite varie

altre fasi di confronto, sia interno all'Amministrazione che con i cittadini, con questionari e interviste, incluse due petizioni.



Rendering del progetto di riqualificazione di Piazza Aldrovandi

Nei primi mesi del 2015 Urban Center Bologna ha organizzato quattro incontri tra gennaio ad aprile, aprendo un tavolo tecnico a comitati e commercianti che ha permesso di pervenire ad un progetto finale.

Il 21 gennaio 2016 sono finalmente state aperte le buste per l'assegnazione dei lavori, che costeranno al Comune poco meno di 288mila (provenienti da mutuo bancario), più altri 671mila euro (mediante reimpiego di un contributo della Regione Emilia Romagna.

Contro il degrado in gioco anche il teatro Comunale

Per il presidente del quartiere, Milena Naldi:

"Se ci riusciamo, questa volta facciamo Bingo"

di Antonella Zangaro

Cultura può battere degrado? Lo "stadio" in cui si gioca la partita è quello di piazza Verdi e dintorni, vero cuore della cittadella universitaria. In campo si confrontano, da anni, Comune, Università, Teatro Comunale, commercianti e comitati dei residenti contro: degrado, vandalismo, microcriminalità e spaccio. La storia della battaglia delle amministrazioni che si sono alternate alla guida del capoluogo emiliano e che sono sistematicamente uscite sconfitte, insegna che lì non è solo e tanto una questione di soldi. Quando i bilanci comunali godevano di segni più, le azioni di sindaci e compagni di squadra non sono mai state risolutive.

Per non parlare poi della grande confusione generata dalla litigiosità dei giocatori coinvolti, a rendere più fragile ogni risultato. Oggi la questione è aggravata dallo scarseggiare delle risorse, così la palla passa



Milena Naldi

alla creatività. Di necessità virtù: se la tensione rischia di appannare il buonsenso, a prendere in mano la situazione arriva la cultura.

"Se ci riusciamo, questa volta facciamo Bingo" è la speranza della presidente del Quartiere San Vitale Milena Naldi. Su queste premesse, dunque, si lavora ad un cartellone culturale permanente per l'arrivo dell'estate, se possibile già dal mese di maggio. La nuova strategia, però, prevede che ci sia la massima condivisione. Tra i più attivi promotori del "new deal contro l'ignoranza" c'è anche il Teatro Comunale.

Una delle sue proposte passa attraverso l'apertura serale del foyer, anche quando non c'è la musica, per illuminare una sala aperta sulla piazza della discordia. Il sovrintendente, Nicola Sani, ha tutta l'intenzione di seguire i modelli del Nord Europa. Ma non solo, perché lì ad attendere di tornare agli antichi splendori c'è anche la terrazza, uno dei punti panoramici tra i tetti più belli della città. Quello è l'obiettivo finale che passa però attraverso una indispensabile manutenzione straordinaria a carico del Comune (qui i soldi contano, e anche parecchio).

"La disponibilità del Teatro Comunale è certamente un valore aggiunto" ha sottolineato Milena Naldi aggiungendo che comunque "devono essere tutti coinvolti: tanto gli studenti, quanto i residenti". Aperture serali anche nei progetti dell'Università. Se ne parlava già nel 2004 quando Sergio Cofferati era il sindaco e Pier Ugo Calzolari il rettore, ma ora, grazie anche a leggi favorevoli, il nuovo rettore pare avere tutta l'intenzione di portare a casa il risultato. Compatibilmente con la conseguente gestione del personale, s'intende. Dunque, andando oltre le sole misure repressive: convegni, presentazioni di libri e concerti, in un calendario più strutturato rispetto al passato, potrebbero rappresentare l'ultima arma. "L'obiettivo - ha concluso il ragionamento Naldi - deve essere una piazza diversa con un diverso elemento di equilibrio". Cultura può battere degrado uno a zero? Chissà se anche i Bookmakers sarebbero altrettanto fiduciosi.

Principe
Principe Lievito e cucina
Via Mezzofanti 18 - Tel. 051 346322

Bicicletteria Biagioli
Via Cairoli, 4 40121 Bologna
Tel.: +39 051 0548596
E-mail: bicicletteriabiagioli@gmail.com
Assistenza e vendita di bici nuove e usate, vendita pezzi di ricambio, creazione di biciclette personalizzate

BAR De Marchi
Gente, studenti, festa....
Piazza san Francesco 4
Tel 051 238945 - info@bardemarchi.it

Alma Mater in Italia e nel Mondo

Immatricolazioni, l'Alma Mater in controtendenza: +4,8%

Mentre in Italia continua l'emorragia di nuove immatricolazioni, nella sola sede di Bologna le matricole segnano +8,1%

Crescono del 4,8% i nuovi immatricolati all'Università di Bologna: gli iscritti ai corsi di laurea (primo ciclo) sono 13.357 (+1,1%), quelli delle lauree magistrali (secondo ciclo) sono 6.869 (+7,4%) e quelli dei corsi a ciclo unico sono 2.844 (+18,4%), numero che comprende però anche gli studenti di Medicina e di Odontoiatria che hanno fatto ricorso al Tar e che sono stati ammessi ed iscritti negli ultimi mesi. Segno più per gli immatricolati all'Università di Bologna: i nuovi iscritti nell'anno accademico 2014/2015 sono 23.070 e sono in aumento, rispetto all'anno scorso, del 4,8%.

Il dato è stato rilevato lo scorso 13 gennaio, quindi a immatricolazioni terminate, e registra una crescita rispetto al numero degli immatricolati rilevati lo stesso giorno un anno fa, quando erano 22.002. La sede di Bologna, da sola, cresce dell'8,1%.

In Romagna invece registra un aumento la sede di Cesena (2,7%) ma calano non poco le immatricolazioni nei campus di Forlì (-7,2%) e Rimini (-6,6%) - che subiscono lo spostamento generale verso le lauree magistrali a ciclo unico - e in percentuale minore calano anche a Ravenna (-2,7%).



Adunata di iscritti all'Alma Mater (ph. sito web UniBo)

Per quanto riguarda le Scuole crescono Scienze Politiche (+21%), Ingegneria e Architettura (+13,3%), Lingue e Letteratura, Traduzione e Interpretazione (+16,2%), Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie (+9,6%), Scienze (+4,2%) e Medicina e Chirurgia (+29,3%, numero che include gli oltre duecento studenti di Medicina e di Odontoiatria che hanno fatto ricorso al Tar). Sono invece sostanzialmente stabili nelle immatricolazioni le scuole di Economia,

Management e Statistica (-0,1%), di Lettere e Beni Culturali (+0,3%) e di Giurisprudenza (-1,2%). In calo Psicologia e Scienze della Formazione (-13,8%) e Agraria e Medicina Veterinaria (-15%) che hanno inserito quest'anno il numero programmato per rientrare nelle norme sull'accREDITAMENTO dei corsi e che, nel primo caso, subiscono una crescente sottostima delle immatricolazioni a causa dei numerosi trasferimenti da altri corsi.

Management e Statistica (-0,1%), di Lettere e Beni Culturali (+0,3%) e di Giurisprudenza (-1,2%).

In calo Psicologia e Scienze della Formazione (-13,8%) e Agraria e Medicina Veterinaria (-15%) che hanno inserito quest'anno il numero programmato per rientrare nelle norme sull'accREDITAMENTO dei corsi e che, nel primo caso, subiscono una crescente sottostima delle immatricolazioni a causa dei numerosi trasferimenti da altri corsi.

Bologna è 26esima al mondo secondo il "Wikipedia Ranking"

Prima delle italiane davanti alla Sapienza e a Padova
L'indice rileva le Università più citate e "più influenti on line"

L'Università di Bologna è prima tra gli atenei italiani e ventiseiesima nella classifica mondiale delle università più influenti online. Lo rivela una nuova ricerca, citata anche sulla MIT Technology Review, che ha applicato l'algoritmo Page Rank di Google alle pagine della celebre enciclopedia online.

Il ranking è stato elaborato da un team di ricerca dell'Università di Francoforte, guidato da José Lages, che ha applicato a Wikipedia l'algoritmo Page Rank di Google, calcolando così il peso di oltre mille atenei di tutto il mondo in base alla loro presenza nelle pagine della celebre enciclopedia libera online.

L'algoritmo Pagerank di Google definisce il peso delle pagine all'interno del motore di ricerca e restituisce quindi i risultati in un ordine che rispecchia la popolarità e la rilevanza dei contenuti online. In

questo caso, dunque, gli studiosi francesi hanno preso in considerazione il dataset disponibile online e, applicandovi l'algoritmo Pagerank, hanno generato una classifica delle università citate all'interno di Wikipedia. Una

tipologia di analisi, questa, che risulta particolarmente autorevole per la sua solidità scientifica, tanto che i suoi indicatori compongono circa il 60% di quelli presi in considerazione da un ranking universitario mondiale tra i più noti come quello di Shanghai.

"Questa classifica - commenta Marco Roccetti, docente di Informatica all'Alma Mater - evidenzia il potere evocativo della narrazione che si fa sull'Università di Bologna. A differenza di altri ranking, questo genere di analisi tende infatti a far emergere il contesto sociale, economico e politico in cui si muove l'Ateneo. E il ruolo di primo piano assunto dall'Alma Mater è sicuramente legato ai suoi novecento anni di storia, senza dimenticare il suo importante rilievo internazionale".

Il ranking analizza le pagine dell'enciclopedia online tenendo conto di 24 lingue differenti, che vanno a coprire le lingue parlate dal 59% della popolazione mondiale e il 68% del numero totale di articoli presenti su Wikipedia. Secondo l'analisi, l'Università di Bologna è risultata al primo posto tra i 33 atenei italiani presenti e al ventiseiesimo posto tra i 1025 presi in considerazione in tutto il mondo. Le prime due Università italiane dopo Bologna sono la Sapienza di Roma (52esima) e l'Università di Padova (70esima). Più staccate Firenze (135esima), Pavia (152), la Cattolica del Sacro Cuore (177esima) e Pisa (214esima).

1	2272	24	University of Cambridge	UK	EN	13
2	2247	24	University of Oxford	UK	EN	11
3	2112	22	Harvard University	US	EN	17
4	2025	23	Columbia University	US	EN	18
5	1887	23	Princeton University	US	EN	18
6	1869	21	Massachusetts Institute of Technology	US	EN	19
7	1783	22	University of Chicago	US	EN	19
8	1765	21	Stanford University	US	EN	19
9	1716	20	Yale University	US	EN	18
10	1557	19	University of California, Berkeley	US	EN	19
11	1531	21	Humboldt University of Berlin	DE	DE	19
12	1481	22	Cornell University	US	EN	19
13	1351	20	University of Pennsylvania	US	EN	18
14	1285	20	University of London*	UK	EN	19
15	1224	19	Uppsala University	SE	SV	15
16	1209	20	University of Edinburgh	UK	EN	16
17	1195	20	Heidelberg University	DE	DE	14
18	1193	18	University of California, Los Angeles	US	EN	19
19	1171	20	New York University	US	EN	19
20	1131	18	University of Michigan	US	EN	19
21	1119	19	Johns Hopkins University	US	EN	19
22	1113	19	University of Vienna	AT	DE	14
23	1099	18	University of Göttingen	DE	DE	18
24	1030	16	London School of Economics	UK	EN	19
25	990	19	Moscow State University	RU	RU	18
26	974	19	University of Bologna	IT	IT	11
27	948	18	Leipzig University	DE	DE	15
28	928	15	California Institute of Technology	US	EN	19
29	911	18	Ludwig Maximilian University of Munich	DE	DE	15
30	764	15	University of Southern California	US	EN	19

Le prime 30 Università del Ranking

Ma in Italia le immatricolazioni segnano -20% in 5 anni

Secondo il Rapporto RES 2015 alcuni indicatori vedono arretrare l'Italia in Europa: la bassa percentuale di laureati sulla popolazione (23,9%) ci vede ultimi e presto potremmo essere superati dalla Turchia

"Per la prima volta nei 150 anni della sua storia", ha stigmatizzato Ernesto Galli Della Loggia sul Corsera del 30 dicembre scorso "l'Italia vede diminuire il numero degli studenti immatricolati all'università (meno il 20% nell'ultimo quinquennio). Ciò avviene in concomitanza con una forte contrazione quantitativa che colpisce tutta la nostra istituzione universitaria. Più o meno nello stesso periodo, infatti, i docenti sono diminuiti del 17%, e all'incirca della stessa percentuale il personale amministrativo".

I dati di Galli Della Loggia sono presi dal Rapporto RES 2015, una corposa ricerca sul sistema-Università italiano curata da Gianfranco Viesti della Fondazione RES, "Nuovi divari. Un'indagine sulle Università del Nord e del Sud". E se andiamo a vedere i numeri precisi, sono ben poco rassicuranti. "Rispetto al momento di massima dimensione (databile, a seconda delle variabili considerate, fra il 2004 e il 2008), al 2014-15 - informa il Rapporto - gli immatricolati si riducono di oltre 66 mila, passando da circa 326 mila a meno di 260 (-20%); i docenti da poco meno di 63 mila a meno di 52 mila (-17%); il personale tecnico amministrativo da 72 mila a 59 mila (-18%); i corsi di studio scendono da 5634 a 4628 (-18%). Il fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO) diminuisce, in termini reali, del 22,5%. L'Italia ha dunque compiuto, nel giro di pochi anni, un disinvestimento molto forte

nella sua università".

Anche rispetto all'obiettivo di Europa 2020 sul 40% di laureati, l'Italia è il paese messo peggio. "L'Italia è nel 2014 al 23,9%; questo la colloca all'ultimo posto fra i 28 stati membri; contemporaneamente l'Italia si è data un obiettivo al 2020 - che è dubbio raggiungerà - pari al 26-27%, che continuerebbe a collocarla all'ultimo posto: alla luce delle dinamiche in corso potrebbe essere superata anche dalla Turchia. La regione con la percentuale maggiore di laureati (30-34 anni), il Lazio (31,6%), si colloca su livelli pari al Portogallo. Quattro regioni italiane, tutte del Mezzogiorno, sono fra le ultime dieci nella graduatoria delle 272 europee; la Sardegna (17,4%) è penultima: la sua percentuale di giovani laureati è superiore solo alla regione bulgara dello Severozàpad, ed è poco più di un terzo rispetto alla Svezia".

Il Rapporto pone all'attenzione un'altra tendenza del sistema italiano. "Si va disegnando un sistema formativo sempre più differenziato fra sedi più e meno dotate (in termini finanziari, di docenti, di studenti, di relazioni con l'esterno)... la differenziazione fra due grandi gruppi di atenei, ... con una "serie A" a cui, si badi, non vengono destinate risorse aggiuntive, ma che le sottrae all'altra componente del sistema... una "serie B" ... di atenei periferici, destinati prevalentemente all'erogazione di una didattica di base, con meno insegnamento avanzato (corsi magistrali e dottorati) e meno attività di

ricerca. La cui funzione sarà preparare studenti che poi saranno opportunamente selezionati dagli atenei di serie A per accedere ad una formazione avanzata, in numeri necessariamente limitati. Un sistema, forse, con research universities e teaching universities come negli Stati Uniti". Ma "la "serie" A - si sottolinea - è tutta concentrata in un triangolo di 200 chilometri di lato con vertici Milano, Bologna e Venezia (e qualche estensione territoriale a Torino, Trento, Udine). Mentre la "serie B" riguarda tutto il resto del paese". Link: www.resricerche.it/media/allegati/sintesi%20della%20ricerca_2015.pdf.

Risparmia € 50 sul corso di russo!



L'Offerta è valida entro il 7 marzo 2016

Scopri come utilizzare il tuo Buono Sconto sul sito :

www.linguarussa-scuola.com

O chiama oggi 051 849 72 29 / 338 991 82 19

L'Ateneo dei Ricercatori

Abbiamo chiesto questo intervento al ricercatore Francesco Bianchini, che ha accettato il nostro invito

Ricercatore, il "mestiere più bello del mondo"



Il lavoro del ricercatore è il lavoro più bello del mondo, se è quello che vuoi cercare di fare. Ma se non ti piace, può anche diventare gravoso e angosciante. Fare ricerca, infatti, richiede concentrazione, disciplina, capacità di progettazione e organizzazione, attitudine a lavorare in team. Ma anche costanza individuale nel perseguire gli obiettivi del progetto che si è costruito e/o a cui si prende parte. Queste caratteristiche sono comuni a tutti gli ambiti di ricerca, da quelli scientifici a quelli umanistici, per usare una distinzione fin troppo schematica.

Ogni campo di studi ha naturalmente le sue specifiche modalità, le proprie metodologie e pratiche, ma l'impegno continuo e assiduo per tradurre in risultati pratici (una scoperta, un brevetto, una nuova teoria, un contributo critico, ecc.) le proprie idee è una costante di questo mestiere. Ogni ricercatore opera sempre in bilico fra gli impulsi che derivano dalla propria comunità di riferimento e lo sviluppo personale di ciò che ha pensato e vuole dimostrare o "svelare", districandosi nel mare delle informazioni disponibili, cercando prove a supporto, compiendo esperimenti o realizzando applicazioni.

Nel mondo accademico quasi tutti sono chiamati a fare ricerca e questo vale anche per il nostro ateneo. Professori, ricercatori, assegnisti e dottorandi dell'Università di Bologna sono ricercatori nel senso più ampio del termine e svolgono questo lavoro con il supporto fondamentale del personale amministrativo, che segue le fasi di progettazione e sviluppo di ogni progetto, contribuisce alla gestione dei fondi, supervisiona la corretta applicazione delle normative. Fare ricerca è dunque un'attività complessa, che richiede numerose competenze. La figura del ricercatore resta tuttavia il fulcro di tutto questo processo. Dal ricercatore vengono le idee e i modi di realizzarle, così come la prima autovalutazione di ciò che sta facendo, il provare a capire con il massimo di obiettività se sta andando nella direzione giusta.

Nell'Unibo sono presenti tutte le figure che fanno ricerca. I professori e i ricercatori svolgono anche attività didattica, mentre i dottorandi svolgono soltanto attività di ricerca, essendo il dottorato il grado più alto dell'istruzione universitaria. Gli assegnisti, che solo nel nostro ateneo sono più di un migliaio, si dedicano prevalentemente alla ricerca, ma spesso hanno un ruolo di supporto in molte altre attività universitarie (didattiche, organizzative, dipartimentali, ecc.). Ogni figura ha dunque differenti possibilità, risorse e responsabilità.

La ricerca, come tutti i mestieri, non è priva di problemi, che però in Italia assumono forme del tutto peculiari. La vigente legislazione universitaria, che si rifà alla L. 240 del 2010, ha introdotto, fra le altre cose, maggiore flessibilità nei contratti per i ricercatori "non strutturati", creando nuove figure a tempo determinato. La flessibilità, così come la mobilità, sono elementi

necessari per dare energie sempre nuove ai processi di ricerca, ma hanno avuto come conseguenza anche una certa precarizzazione degli addetti alla ricerca, in particolare quelli accademicamente più "giovani". Per molti di loro sono state oggettivamente ridotte le possibilità di un inserimento stabile nel mondo accademico, col risultato di rendere precari anche i contenuti del lavoro stesso, di abbassarne potenzialità, aspettative, obiettivi.

Il mestiere della ricerca, a differenza di tanti altri, spesso non termina nel momento in cui termina un rapporto di lavoro. Pensieri, idee, soluzioni non rispettano le scadenze contrattuali, così come non rispettano un orario di lavoro definito. In molti casi, quindi, la ricerca del prossimo contratto da parte di un ricercatore finisce per risucchiare molte delle energie da dedicare al progetto in corso. Questo arriva in molti casi a danneggiare il team in

cui il ricercatore è inserito, il dipartimento in cui opera e l'università nel suo complesso, proprio in una delle sue attività fondamentali.

L'Unibo, da sempre un'università tra quelle in Italia in cui si fa più ricerca, è certamente consapevole di questi problemi e impegnata a risolverli, all'interno di un complesso quadro normativo e nel contesto delle risorse destinate al mondo universitario in Italia, che da molti sono giudicate insufficienti. La speranza è che gli sforzi dell'ateneo vadano a buon fine e che questo "mestiere" del Ricercatore possa essere svolto, da chi lo sceglie, con la massima soddisfazione, portando al mondo delle Università risultati della massima valenza ed utilità.

Francesco Bianchini
Ricercatore a Tempo
Determinato
Dipartimento di Filosofia
e Comunicazione

Nuovo Polo Cardio-toracovascolare del Sant'Orsola Malpighi

Qui lavoreranno 446 tra medici, specializzandi e infermieri

Lo scorso 14 dicembre è stata presentata la nuova struttura del Sant'Orsola, il padiglione 23, destinato a divenire punto di riferimento regionale e nazionale per pazienti e specializzandi grazie all'alto livello delle tecnologie e delle capacità di innovazione impiegate. Dopo sei anni (la fine dei lavori è stata prevista per la fine di gennaio 2016), è iniziato il trasferimento delle nove Unità operative, oggi dislocate in diversi padiglioni del Policlinico, nel grande e iper moderno palazzo che ospiterà Cardiocirurgia, Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva, Cardiologia, Cardiologia Pediatrica e dell'Età Evolutiva, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Radiologia, Anestesiologia e Rianimazione e Pneumologia interventistica. Il nuovo edificio, costato complessivamente 91,3 milioni di euro, è stato realizzato grazie ad un maxi finanziamento che ha visto contributi dallo stato con 40,4 milioni, dalla Regione con 32,7 milioni, dall'Unibo - per il tramite della Fondazione Fanti Melloni - con 12,9 milioni più altri 5,3 milioni di risorse aziendali proprie. Tutto ciò per creare una



struttura di 40.000 metri quadri che può ospitare 184 posti letto (135 di degenza e 49 in terapia intensiva/semintensiva); 8 sale operatorie, 4 radiologiche e 15 ambulatori.

A lavorarci saranno 127 medici, 319 infermieri e quasi dieci Unità dislocate in altri spazi dell'azienda ospedaliera tra cui Cardiocirurgia, Cardiocirurgia pediatrica e dell'età evolutiva, Cardiologia, Chirurgia vascolare, Chirurgia toracica e Radiologia. Alla presentazione hanno preso parte il direttore generale, Mario Cavalli, il prorettore vicario dell'Università di Bologna, Mirko Degli Esposti, il direttore sanitario Anselmo Campagna ed il direttore del Dipartimento cardio-toracovascolare, Gaetano Gargiulo.

Una dichiarazione del ministro Poletti solleva un problema

Ma quello del ricercatore è o non è un lavoro?

Sarà anche questione di punti di vista, ma una recente dichiarazione del ministro del lavoro Giuliano Poletti sui ricercatori universitari ha fatto storcere molte facce.

Oltre a costituire circa il 30% del corpo docente delle nostre Università - affiancano i Docenti titolari di cattedra e a contratto nello svolgimento di molti corsi ed esami - i Ricercatori sono una categoria scarsamente tutelata se si pensa al loro elevato valore sociale.



Il tema è poi strettamente connesso a quello della "fuga dei cervelli", attratti da Paesi meglio organizzati del nostro, ed all'impoverimento delle risorse intellettuali dell'Italia nella competizione internazionale.

Mentre il MIUR ha lavorato ad una riforma profonda della scuola, regolamentando il mondo delle supplenze per offrire garanzie a supplenti e aspiranti insegnanti, manca oggi un corpus legislativo efficace per gli aspiranti docenti universitari di oggi e di domani.

Ciò premesso, nelle ultime settimane, al termine dell'iter parlamentare della Legge di Stabilità 2016, una dichiarazione del ministro al lavoro Poletti, secondo il quale "fare ricerca non è lavorare" è stata intesa da molti interessati come una presa in giro. Dichiarazione peraltro "coerente" con la risposta data sempre dal ministro ad un'interrogazione parlamentare dell'on. Anna Ascani (PD), che chiedeva se i ricercatori avessero diritto alla DIS-COLL: lo statuto giuridico di dottorandi, assegnisti e borsisti di ricerca - fu la risposta di Poletti - non sarebbe equiparabile ai collaboratori coordinati e continuativi, e di conseguenza "la situazione dei soggetti non è assimilabile ai Co.Co.Co. che prestano la loro attività nel contesto di un vero e proprio rapporto di lavoro".

Per una estensione della DIS-COLL, (l'indennità di disoccupazione introdotta con la legge sui Jobs Act e rivolta a Co.Co.Co. e Co.Co.Pro., ndr) ai ricercatori si sta battendo negli ultimi mesi l'ADI, Associazione Dottorandi Italiani, cui si è aggiunta la FLC-CGIL.

Nel farlo, l'ADI si appella alla Carta Europea dei Ricercatori, quella firmata nel 2005 da tutti i rettori italiani, oltre che dai presidenti di molti enti di ricerca. La Carta stabilisce che chi fa ricerca post-laurea - come un dottorando - è un professionista. Va anche ricordato che il dottorando versa contributi all'Inps come un lavoratore, anche se i contributi non gli consentono di accedere al sussidio di disoccupazione e in più paga le tasse all'università come uno studente.

bdb

birra, cibo & co.
via san rocco 1/g - 40122 bologna - 0516492895 - punto@gmail.it

aperto tutti i giorni dalle **17.00**

8 spine e 150 etichette di birra artigianale italiana e straniera, taglieri e hamburger, vini naturali, whisky, rhum e distillati

L'Ateneo degli studenti

Anno Accademico, all'inaugurazione un economista, Ottaviano, e una filosofa, De Monticelli

Saranno "su aspetti centrali del nostro tempo" gli interventi dei due studiosi: quello di Ottaviano sui temi dell'economia, quello di De Monticelli sulla multiculturalità

segue da pag. 1 viano è professore di economia presso la London School of Economics and Political Science e presso l'Università di Bologna, direttore del Programma sul commercio internazionale del Centre for Economic Performance di Londra, research fellow del Centre for Economic Policy Research di Londra, research fellow del Centro for Financial Studies di Francoforte e non-resident senior fellow del think tank Bruegel di Bruxelles. Ha conseguito la laurea in discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano, il Master of Science in Economics presso la London School of Economics Economics and Political Science e il dottorato in economia presso l'Università Cattolica di Lovanio. È coautore di numerosi lavori di economia internazionale, economia urbana e geografia economica. Le sue pubblicazioni più recenti si concentrano sulla competitività delle imprese nell'economia globale e sugli effetti economici dell'immigrazione e della delocalizzazione su occupazione e salari. È coeditore della rivista Economica e editore associa-

to delle riviste Regional Science and Urban Economics e Spatial Economic Analysis.

Roberta De Monticelli ha studiato alla Normale di Pisa, si è specializzata alle Università di Bonn, Zurigo e alla Oxford University, dove è stata allieva di Michael Dummett e Raymond Klibansky (del Warburg Institute). Ha insegnato filosofia del linguaggio all'Università di Pisa, e alla Università degli Studi di Milano. Ha poi insegnato dal 1989 al 2004 Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, alla cattedra che fu di Jeanne Hersch, contribuendo a farla conoscere in Italia con numerosi interventi in riviste e prefazioni e curandone un'antologia in francese. Sempre a Ginevra ha fondato la scuola dottorale interfacoltà "La personne: philosophie, épistémologie, éthique", insieme a medici, teologi e filosofi dediti all'e-

etica, unendo nella stessa ricerca etica e ontologia, fenomenologia e storia della medicina ecc. ed è stata membro del "Comité pour les Rencontres Internationales de Genève" (1991-99). Dal 2003 insegna Filosofia della persona all'Università Vita-Salute San Raffaele. È Direttrice di PERSONA (Research Centre in Phenomenology and Sciences of the Person) e collabora con molte riviste e con alcuni quotidiani. In particolare dal 2011 è chief editor di «Phenomenology and Mind», la rivista online di PERSONA, il cui ultimo numero (Philosophy and the Future of Europe, vol. 8, luglio 2015) è esplicitamente dedicato al futuro dell'Europa. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Art.3 "per il suo quotidiano impegno di testimone attivo ed autorevole dei valori civili e morali che spettano, senza compromessi, eccezioni o sospensioni, al-

l'uomo". E pochi giorni fa, il 16 gennaio, con un articolo sul Corriere, De Monticelli è entrata nel dibattito sulla multiculturalità avviato da Galli della Loggia e da Carlo Rovelli su quelle stesse colonne. "Il 28 aprile 2014 - scrive De Monticelli in chiusura del suo intervento - il Parlamento ha conferito delega al Governo per la depenalizzazione del reato di clandestinità (come richiesto all'Italia dalla Corte di Giustizia Europea, ndr), entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa. A termine scaduto, il Governo ha deciso di rinviare l'attuazione della legge, ... perché noi cittadini "non capiremmo", poveretti. Dunque una norma vincolante è pacificamente violata dallo stesso proponente, in base a una zelante ancorché non richiesta difesa dei "nostri" valori. A proposito di imperio della legge. C'è un fatto che mostri meglio di questo che le buone leggi corrispondono a valori universali, e che tutto ciò che è incompatibile con questi diventa presto o tardi sfacciata - e impunita - contorsione logica, giuridica ed etica?".



Gianmarco Ottaviano



Roberta De Monticelli

E l'1 e 2 marzo Unibo si presenta alle future matricole 2016-2017

Pubblicate le date dei test di ammissione per gli accessi programmati

Il 1 e 2 marzo, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, presso la Fiera di Bologna l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna si presenta agli studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole superiori e a tutti coloro che sono interessati principalmente all'offerta formativa di primo ciclo dell'Anno Accademico 2016/17. Le undici Scuole dell'Ateneo saranno presenti con stand informativi e terranno conferenze per presentare i corsi di studio. Sarà possibile visitare lo stand dei Servizi e conoscere le opportunità che l'Ateneo offre ai suoi studenti. I contenuti delle due giornate sono i medesimi, cambiano solo gli orari



delle presentazioni. L'accesso alla manifestazione è gratuito, ma è obbligatoria l'iscrizione online sia per gli studenti, sia per i docenti e gli accompagnatori. Il modulo di iscrizione sarà disponibile a breve. Tutti i partecipanti potranno ritirare l'attestato di partecipazione in-serito nella shopper in distribuzione all'ingresso della manifestazione. Sul sito <https://almaorienta.unibo.it/> sono peraltro disponibili i video di presentazione realizzati dalle varie Scuole.

Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua italiana	6 settembre 2016
Medicina Veterinaria	7 settembre 2016
Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla professione di Architetto	8 settembre 2016
Professioni sanitarie	13 settembre 2016
Medicina e Chirurgia in lingua inglese	14 settembre 2016

Proseguiranno da marzo a settembre

Partiti i primi TOLC per accedere a 47 corsi di laurea su 92

Sono partiti il 9 febbraio i primi test per diplomati e per studenti iscritti al quarto e al quinto anno delle scuole superiori. I TOLC - questo il nome dei test online - costituiscono la certificazione richiesta per accedere a 47 dei 92 corsi di laurea triennale dell'Alma Mater. I corsi coinvolti appartengono agli ambiti di Agraria, Economia, Ingegneria, Scienze e Scienze politiche. Ci sono due diversi tipi di TOLC (TOLC-I e TOLC-E): per ogni corso di studio è specificato quale dei due tipi di certificazione è richiesta. Per iscriversi al test TOLC occorre accedere al portale del CISIA (www.cisiaonline.it) e compilare l'apposito modulo d'iscrizione entro la settimana antecedente ogni singola prova. Si potrà partecipare ai test anche in successive sessioni, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e settembre. Una volta acquisita la certificazione TOLC, in caso di corso a numero programmato, è comunque



obbligatorio iscriversi alla selezione per essere ammessi al singolo corso di studio. I bandi che specificano i termini e le modalità di tali selezioni saranno pubblicati sul portale di Ateneo dopo la prima decade di febbraio (scadenza iscrizioni inizio aprile - fine luglio - inizio settembre). Specifici bandi o avvisi saranno pubblicati anche per i corsi che, pur richiedendo la certificazione TOLC, non prevedono l'accesso a numero programmato. Sul portale di Ateneo sono disponibili, in dettaglio, tutte le informazioni all'indirizzo www.unibo.it/TOLC. Inoltre alla pagina <http://almaorienta.unibo.it> si possono trovare info, date e aule in cui si terranno i precorsi di preparazione per le prove di ammissione a: Agraria e Medicina veterinaria, Ingegneria e Architettura, Medicina e Chirurgia, Psicologia e Scienze della Formazione, Scienze.

84.000
Un magazine per chi studia, insegna e lavora all'Università di Bologna

Mensile a distribuzione gratuita diffuso a Bologna
Aut. del Tribunale richiesta
Direttore responsabile: Bruno Di Bernardo
R.O.C. n. 11542 -11/04/2003 - Editore e proprietario della testata: **Hemingway Sas** - Stampa Litosei Pianoro
Chiuso in redazione il 6 febbraio 2016
Collaboratori: Francesco Bianchini, Silvia Cagnazzo, Giovanni Ruggeri, Renzo Sanna, Antonella Zangaro
Mail della redazione: hemingway.editore@gmail.com
Tel. Redazione 335.7777604
Per la pubblicità: Giulia Agostini 333.9612941
Piergiorgio Bonafè, 339.4233609
<https://hemingwayeditore.wordpress.com/84-000/>



Il Papiro

Tesi @ Dispense @ Opuscoli @ Grafica @ Self-service

via Marsala 38/a
40126 Bologna
Tel Fax 051 648 67 30
ilpapirocopy@gmail.com

Copie
Stampe
Scansioni
Rilegature



BANANABIKEGARAGE

VIA S.FELICE 135 40122 BOLOGNA TEL. 051 - 55.29.72

L'Ateneo degli studenti

Accolti il 1 febbraio a Palazzo Re Enzo dal rettore e dal sindaco

Un Welcome Day per gli studenti internazionali

Un Welcome Day per dare il benvenuto agli studenti internazionali giunti a Bologna per frequentare l'Alma Mater. È l'evento organizzato lo scorso 1 febbraio a Palazzo Re Enzo, alla presenza del Rettore Francesco Ubertini e del Sindaco di Bologna Virginio Merola. Presenti anche le associazioni studentesche, che hanno avuto modo di illustrare le proprie attività. "Bologna è da sempre una città aperta al mondo - ha detto il Sindaco Virginio Merola - e lo è più che mai oggi, nella società globale multietnica e multiculturale. Spero che nel periodo di tempo che passerete qui con noi possiate anche voi sviluppare quel sentimento di amore verso la città che coinvolge l'intera comunità bolognese, di cui da oggi entrate a farne parte a pieno titolo. E sono convinto, quando farete ritorno nei vostri Paesi di origine, che saprete essere ambasciatori di Bologna nel mondo". "Grazie per essere qui", ha continuato il Rettore Francesco Ubertini.

"Ci tenevo a darvi il mio personale benvenuto all'Università di Bologna

Premio Unibo Launch Pad

Da Unibo alla Silicon Valley

Per la prima edizione dell'Unibo Launch Pad, una giuria di investitori e esperti ha premiato, all'Opificio Golinelli, due progetti su cibo e agricoltura sana e uno nel biomedicale: HK (agricoltura di precisione) presentato da Marzo Zibordi, DomoGenetics (biologia molecolare) guidato da Enrico Di Oto e Ne.mo (rilevazione e localizzazione acustica di parassiti in agricoltura) del ricercatore Simona de Cesaris. I tre neo imprenditori sono tutti accomunati da un dottorato e diversi anni di ricerca. Il prossimo passo per loro sarà in Silicon Valley dove i loro progetti imprenditoriali saranno ulteriormente plasmati e loro stessi potranno crescere personalmente e professionalmente in quello che è il più importante ecosistema imprenditoriale del mondo. "La parte più entusiasmante è stata vedere come team composti da dottorandi, assegnisti e post-doc hanno presentato idee frutto di anni di ricerca sapendo bilanciare tecnologia e opportunità di mercato". Così ha commentato la giuria composta, tra gli altri, dagli investitori Gian Bruno Mazzi di IAG, Mario Ricciputi di SIR, Michele Padovani di CLN Venture Group e Antonio Giuliani di Chicago - USA. "Non abbiate paura. Non lasciatevi intimidire dalle difficoltà e dalla competizione con gli altri" è stato l'incoraggiamento finale di Adriano Aere, fondatore di Imperial, importante marchio del Made in Italy. La qualità dei progetti e dei ricercatori in gara è emersa anche dalle parole di Marco Cammelli, presidente uscente della Fondazione del Monte e Antonio Danelli, Direttore della Fondazione Golinelli - entrambe organizzazioni che hanno supportato l'iniziativa.



Rettore e Sindaco con un gruppo di studenti

e a ringraziarvi per averci scelto per compiere la vostra formazione internazionale: sono convinto che per voi sarà un'esperienza ricca, intensa e anche entusiasmante". Il Rettore ha poi ricordato quanto sia lunga la storia dell'Alma Mater, fondata nel 1088 e proiettata verso la crescita. La nota divulgata dall'Università non ha però reso noto quanti sono gli studenti internazionali all'Alma Mater né quale sia il trend di arrivi.

Grazie ad una missione congiunta con l'Università di Yale

Missione di bioarcheologi trova i resti di un bimbo morto di scorbuto

Lo scheletro di un bambino di circa un anno vissuto nel 3.600/3.800 a.C. è stato rinvenuto nel villaggio di Nag el-Qarmila, non lontano da Assuan, da una missione archeologica congiunta dell'Università di Bologna e dell'Università di Yale, diretta dalla professoressa Maria Carmela Gatto e dal professor Antonio Curci. Sul cranio dell'infante, in particolare sulla mascella e sulla mandibola, nonché su altri elementi dello scheletro quali omeri, radio e femori, i bioarcheologi che lavorano al progetto hanno evidenziato porosità riconducibili allo scorbuto, malattia dovuta alla carenza di vitamina C nell'organismo. La sco-



perta - documentata in un articolo pubblicato sull'*International Journal of Paleopathology* - testimonia il primo probabile caso di scorbuto osservato nell'antico Egitto: una

chità della malattia e pone interrogativi sul tipo di alimentazione in uso all'epoca nella regione. Allo stato attuale è difficile dire se tale carenza dipendesse da una effettiva indisponibilità di certi alimenti o fosse il risultato di scelte culturali, come ad esempio il divieto di mangiare certi cibi. In entrambi i casi, però, questo comportamento alimentare avrebbe provocato la comparsa della malattia che si sarebbe poi rivelata fatale per il bambino.



Raimondi Arredamenti s.r.l.

Via Nazionale, 8/P - Riola di Vergato (Bo)

Tel. 051 916552 - Fax. 051 916144



www.raimondiarredamenti.it - esposizione 1600 mq.



Abbigliamento donna **SPECIAL OGGASIONS**
lauree,cerimonie,convention

IMPECCABILE
Come te nei momenti più importanti della tua vita!

Multi-brand Made in Italy: Gannella-Rinascimento-Kitana
Taglie 40 - 52

Galleria del Pincio 1/e _051 0362720_Bologna
(accesso galleria da via dell'Indipendenza 63/a o p.zza VIII Agosto 5)

L'Ateneo degli studenti

Con Erasmus+ l'Europa apre le sue porte agli studenti

Sono circa 600 le università dei paesi di destinazione, sparse nei 27 Stati membri dell'Unione europea, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Macedonia, Albania, Armenia, Bosnia Erzegovina, Libano e Serbia. Ecco le scadenze del bando

A chi serve Erasmus?

Ce lo siamo fatto dire da un'ex studentessa, che dopo l'esperienza fatta grazie a Erasmus ha pubblicato un romanzo

di Alice Solmi

Libertà, Indipendenza, Cosmopolitismo. Queste sono le parole chiave che aprono la porta del mondo Erasmus, un universo popolato da moltitudini di studenti universitari che si muovono in tutto il territorio della Comunità Europea.

Lo European Region Action Scheme for the Mobility of University Students (Erasmus), creato nel 1987, permette allo studente europeo di effettuare in una università straniera un periodo di studio riconosciuto dalla propria università.

Ma cosa aspettarsi da tale esperienza? Quali sono i timori che colpiscono lo studente prima della partenza? Ma soprattutto: a chi serve Erasmus? Vediamo di fare un po' di chiarezza.

Come ex studentessa Erasmus posso dirvi che sì: è un'esperienza che tutti possono e dovrebbero fare.

Abbandonare il nido di casa non è cosa facile, né lo è rinunciare all'omelette che ci prepara la mamma la mattina prima di recarci a lezione o salutare all'aeroporto il boyfriend o la girlfriend di turno senza sapere se al nostro ritorno ci ritroveremo rimpiazzati da qualcuno che ci assomiglia molto ma che non siamo noi.

Eppure, per qualche ragione, caverà in noi la voglia di partire.

E allora rispolvereremo quel vecchio film del 2002, L'appartamento spagnolo, che ben narrava le vicissitudini di alcuni studenti Erasmus, e andremo su Google Maps per fare un giro panoramico di Valencia, Parigi, Berlino.

Il dado è tratto: rien ne vas plus. In men che non si dica ci ritroveremo iscritti al bando di concorso, riusciremo ad ottenere la borsa di studio e prenoteremo un volo low cost dove un pacchetto di arachidi costerà cinque euro.

I nostri genitori ci saluteranno con occhi lucidi, la nonna ci elargirà un centone e affermerà perentoria che non dobbiamo avere timore e che se alla sua epoca avesse potuto l'Erasmus l'avrebbe fatto anche lei.

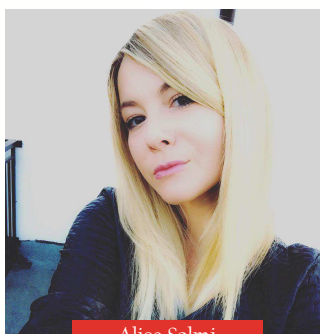
Atterreremo nella città prescelta con un mix di spavalderia e terrore, in un'emozione unica che con il passare dei giorni si trasformerà ben presto in un'incontenibile bulimia di esperienze.

Percorreremo strade sconosciute, assaggeremo pietanze mai provate prima, stringeremo amicizia con il nostro coinquilino spagnolo e al contempo detesteremo la sua biancheria sporca che lascerà ogni volta sul pavimento del bagno. Prenderemo la nostra prima sbronza o forse

la prima di una lunga serie e impareremo a brindare in quattro lingue diverse. Sosterremo esami in un idioma che non è il nostro e all'inizio sarà dura ma sapremo cavarcela in qualche modo e scopriremo risorse che non sapevamo di avere.

A volte la nostalgia di casa affonderà i suoi artigli ma sapremo scacciarla in fretta, ricordandoci che non potremo di certo ripetere questa esperienza (salvo eccezioni!) quando avremo quarant'anni.

Sarà un'esperienza unica ed irripetibile, tranne che quando faremo ritorno scopriremo di essere stati colpiti dalla "Sindrome da Era-



Alice Solmi

Ne parliamo con l'autrice

Da Erasmus è nato un romanzo

di Giovanni Ruggeri

Abbiamo chiesto ad Alice Solmi di raccontarci della sua esperienza Erasmus e di quello che le ha lasciato.

Quando sono partita per l'Erasmus avevo da poco compiuto vent'anni e un bagaglio di problemi alle spalle. Sono partita con la voglia di ricominciare, di respirare aria nuova, di rimettermi nuovamente in gioco. Scelsi Salamanca, molto simile alla nostra Bologna universitaria. Là trovai amicizie cosmopolite, il calore del popolo spagnolo, la musicalità di una nuova lingua ma, soprattutto, l'indipendenza regalatami dal trovarmi sola in un paese che prima non conoscevo.

Come mai hai deciso di trasferire queste esperienze in un romanzo?

Ho sempre amato scrivere e, sin da piccola, il mio sogno è sempre stato quello di diventare scrittrice.

Avevo solo bisogno, per iniziare, di trovare un argomento che mi entusiasmasse, dove potessi trasferire tutte le mie energie. Ed eccolo trovato nella mia esperienza Erasmus.

Di cosa parla "La signorina del pane raffermo"?

È la storia di Jennifer, universitaria ventenne alle prese con un passato difficile. Un padre perso troppo presto, una madre che beve qualche bicchiere di troppo, una relazione con un ragazzo, Riccardo, che è ormai stagionata come il groviera. E

il ciclo di studi a cui risulta iscritto e nell'ambito del quale effettuerà la mobilità. Occorre anche non usufruire, nello stesso periodo in cui si beneficia del finanziamento per il programma Erasmus+, di altro tipo di contributo comunitario assegnato per trascorrere un periodo di studio all'estero, né del contributo per la preparazione tesi gestito dalle Presidenze delle Scuole. Sono circa 600 le università dei paesi di destinazione, sparse nei 27 Stati membri dell'Unione europea, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. Ci sono infine alcuni paesi extra UE partecipanti al programma Erasmus+. L'elenco completo delle Università partner dove svolgere l'Erasmus viene aggiornato ogni anno. Ecco alcune scadenze riguardanti l'ultimo bando Erasmus+ Mobilità, pubblicato lo scorso 19 gennaio. Fino all'11 febbraio 2016 ore 10.00: Apertura delle iscrizioni per le prove di lingua online. Lunedì 25 gennaio 2016: Apertura della presentazione delle candidature. Sarà possibile presentare la candidatura solo online (alla pagina www.unibo.it/erasmus), accedendo con le proprie credenziali istituzionali.

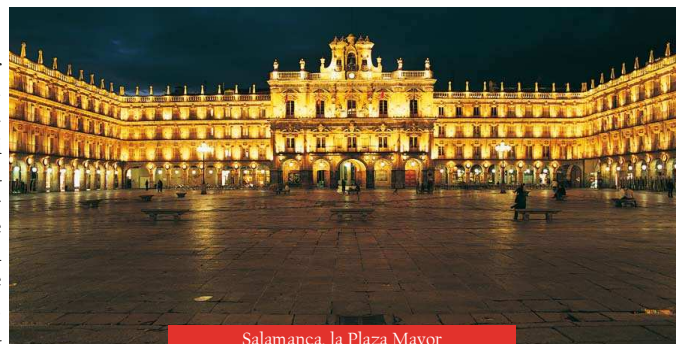
allora Jennifer parte. L'Erasmus, inesauribile sorgente di avventure, la porterà a scoprire nuove amicizie, un nuovo grande amore, Miguel, le aprirà la mente ed il corpo, le regalerà la scoperta dell'indipendenza e talvolta della solitudine.

Nella città spagnola di Salamanca, tra libri, tapas, professori adescatori e misteriose gitane, Jennifer avvierà un percorso di maturazione che dovrebbero compiere tutti gli adolescenti di oggi.

Tra il tuo Erasmus e la pubblicazione del libro è passato qualche anno... Per la precisione, ne sono passati ben nove. Iniziasti a scrivere il romanzo con la grande nevicata di Febbraio 2012, quella che costrinse tutto il popolo della Valsamoggia a rinchiusersi in casa per tre lunghi giorni. Perché non ho voluto cominciarlo a scrivere prima? Le mie capacità di scrittura non erano ancora abbastanza "mature" per un romanzo.

Dove si può trovare il libro?

In tutte le librerie d'Italia e online su Ibs, Amazon, LaFeltrinelli.it e nei maggiori portali di vendite online, anche in ebook.



Salamanca, la Plaza Mayor

Dal 15 febbraio 2016 al 19 febbraio 2016: Svolgimento delle prove di accertamento linguistico presso il CLA (sede di Bologna e sedi della Romagna). Il calendario delle prove è disponibile al link <http://www.cla.unibo.it/certificazioni-e-test-linguistici/test-per-scambi-internazionali/test-erasmus-studio-a.a.-2015-2016>.

Mercoledì 24 febbraio 2016, ore 13.00: Scadenza per la presentazione della candidatura.

Mercoledì 30 marzo 2016: Pubblicazione delle graduatorie on-line alla pagina www.unibo.it/erasmus.

Mercoledì 6 aprile 2016, ore 1-3.00: Scadenza per l'accettazione dei posti vinti riferiti alla graduatoria pubblicata il 30 marzo. La procedura di accettazione sarà interamente effettuata online. **Giovedì 7 aprile 2016:** Pubblicazione delle graduatorie aggiornate on-line.

Giovedì 14 aprile 2016, ore 1-3.00: Scadenza per l'accettazione dei posti vinti riferiti alla graduatoria pubblicata il 7 aprile. La procedura di accettazione sarà interamente effettuata online, ulteriori dettagli sulle modalità di accettazione verranno pubblicati congiuntamente alla pubblicazione delle graduatorie.

L'Ateneo degli studenti

Con questa intervista a David Pierinelli di Asppi apriamo una serie di servizi e inchieste sul mercato bolognese degli affitti a studenti e ricercatori. Il problema dei subaffitti in nero

Affitti ai 40.000 fuorisede: per Asppi sono il 6% del mercato. E farà un portale web per incrociare domanda e offerta

di Renzo Sanna

“A Bologna si sparano troppe cifre. Su tutto: sulla situazione abitativa, sull'emergenza, sugli affitti in nero agli studenti. E soprattutto sulla consistenza numerica degli alloggi”.

Il mantra di David Pierinelli, vicepresidente dell'associazione piccoli proprietari, è un manifesto programmatico dell'idea che Asppi (Ass. Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari) spera di concretizzare dopo l'estate prossima: un portale online tutto dedicato alla ricerca di alloggio degli universitari. Camere singole, doppie, monolocali, bilocali. Ci sarà tutto, purché regolare, decente, rispettoso della dignità dello studente fuorisede dell'Alma Mater. E con la benedizione dell'ateneo. Sono loro, i fuorisede, i 40mila che Bologna ospita, che Pierinelli e gli altri ideatori del sito studiano, perché il progetto, che il sindacato dei proprietari sta mettendo su assieme alla fondazione Ceur, sia real-



David Pierinelli

mente utile alla causa. “Appartamenti orrendi, spesso inabitabili, nero e tanti altri problemi - dice il dirigente di Asppi, fautore dell'iniziativa insieme al direttore generale di Asppi Bologna Amedeo Pangrazi -: è proprio per dare moralizzazione e regolamentazione che facciamo questo portale”.

Ancora bisognosa di diversi mesi per diventare realtà, l'idea è piaciuta anche a Comune e Università, e il progetto ha cominciato così, un anno fa, a prendere corpo: “Ne abbiamo parlato con sindaco e rettore, che ne hanno intravisto l'esportabilità in altre città italiane e ci hanno fornito l'ok. Soprattutto alla luce di dati di fatto, di numeri”.

I numeri, dunque: “Quarantamila fuori sede, vuol dire che a Bologna ci sono 12-13mila unità abitative affittate a studenti. Il comune ne conta in totale 202mila, quindi il mercato degli studenti universitari rappre-

senta il 6% del totale degli immobili abitabili”.

E ancora, le cifre del nero. Sarebbe questo il Nemico Pubblico Numero Uno, ma Pierinelli tende a ridimensionare l'emergenza: “Oggi un proprietario immobiliare che affitta in nero, con la cedolare secca, è un pazzo. E poi, se non hai un contratto registrato non puoi dare sfratto per morosità. Ci sarebbe solo da rischiare, e se ti prendono ci rimetti tre volte tanto e hai le mani legate. Più alte invece sono le cifre dei subaffitti in nero”.

E sui subaffitti in nero è oggettivamente più difficile intervenire. Il sito metterà quindi in contatto proprietari di appartamenti e potenziali affittuari.

E lo farà rispettando delle condizioni precise: “Etica, certezza, trasparenza, contratti registrati. Appartamenti adeguati e vivibili, per fare in modo che non ci sia più chi approfitta degli studenti, e a prezzi non esagerati. Noi non ci mettiamo in concorrenza con nessuno: siamo a Bologna dall'immediato dopoguerra, qui abbiamo 12mila soci e 55mila unità abitative. Abbiamo l'obbligo della legalità”.



Per orientarsi in Alma Mater

Consulenza individuale e servizi di Tutor

Tra i servizi offerti da Alma Mater ai propri iscritti, pochi sono a conoscenza di alcune opportunità che possono aiutare, in certi momenti, a prendere decisioni importanti nella carriera universitaria di ognuno. Per chi vuole riflettere sulla propria scelta è stato creato il servizio il Servizio Orientamento di Ateneo. La consulenza orientativa offerta ha l'obiettivo di facilitare la rivalutazione del percorso formativo degli studenti e per scegliere eventuali alternative.

Durante gli incontri si cerca di riflettere sul percorso di studi, sulle aspirazioni e sugli interessi professionali, al fine di maturare una scelta consapevole.

Il percorso si sviluppa attraverso alcune tappe: raccogliere i dati formativi ed interessi extrascolastici; verificare le aree di interesse professionale; ampliare le informazioni attraverso vari canali (internet, telefono, contatto via e-mail con docenti referenti per l'orientamento); elaborare una ipotesi di progetto formativo/professionale.

Per chiedere un appuntamento occorre prenotarsi on line usando la password e la username.

In alternativa, gli studenti dell'Università di Bologna possono rivolgersi ai tutor dei Corsi di Studio per ricevere supporto relativamente alle attività didattiche e integrative e per avere informazioni sui corsi.

Gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Dottorati di ricerca e alle Scuole di specializzazione possono anche candidarsi a svolgere attività di tutorato, partecipando ai bandi di concorso.

I bandi vengono pubblicati periodicamente e sono disponibili nelle bacheche dei siti web delle singole Scuole e presso l'Ufficio Borse di studio in via Belle Arti n. 42 a Bologna. Le attività svolte dal tutor sono definite nel bando di concorso. Tra queste: offrire agli studenti un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali e integrative; diagnosi dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; sostegno personalizzato all'apprendimento, utile soprattutto per mantenere i contatti con studenti che, per varie ragioni (ad esempio attività lavorative) presentano maggiori difficoltà rispetto agli esami e ad una chiara programmazione degli studi e della carriera.

Accedendo al sito della propria Scuola è possibile entrare in contatto con i tutor di riferimento del proprio Corso di Studio, ma anche scoprire come diventare Tutor. Per maggiori info si veda <https://orientaonline.unibo.it/>, cui si accede digitando le proprie credenziali oppure registrandosi.

Conoscere le Strutture dell'Alma Mater, a partire dai Centri Interdipartimentali

CIRSFID, tra informatica, storia, diritto e sociologia

di Silvia Cagnazzo

Il CIRSFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica) ha sede a Bologna in via Galliera 3 a palazzo Dal Monte Gaudenzi. Istituito nel 1986 è un centro interdipartimentale che organizza e tiene corsi a qualsiasi livello universitario, dagli insegnamenti universitari ai dottorati, dai Master e C.A.F. alle Summer School.

L'offerta didattica si delinea all'interno di materie quali Informatica giuridica, Diritto dell'informatica, Filosofia, Teoria e Sociologia del diritto, Storia del diritto, Bioetica.

Da segnalare che da quest'anno è attivo il corso di “Alta Formazione in gestione del Conflitto e Risoluzione delle Controversie in Sanità (CAF-CRCS)” che si rivolge sia a liberi professionisti che intendano specializzarsi in questo ambito così specifico e delicato, sia ad addetti alla gestione di conflitti e contenziosi, che già operano in questi settori. Il CIRSFID inoltre organizza e propone insegnamenti anche nelle sedi staccate di Cesena e Ravenna e collabora con l'Istituto Universitario Europeo di Firenze (dipartimento di Diritto) organizzando seminari e conferenze. Molteplici sono le attività di pubblicazione, iniziative editoriali e scientifiche, consulenze e collaborazioni con organismi di ricerca nazionali e internazionali. L'attività di ricerca offre numerosi ambiti tra cui scegliere e un'ampia varietà di progetti suddivisi in 9 (per il momento) aree di ricerca differenti: Computer Forensics;

Criminology, Deviance, and Social Control; ICT Law; Legal History; Legal Informatics; Legal Philosophy; Logic, Artificial Intelligence & Law; Medical Ethics, Biolaw, eHealth; Sociology of Law.

Il CIRSFID mette a disposizione degli studenti 2 laboratori informatici con postazioni Windows alla Scuola di Giurisprudenza (tra il piano terra e il primo piano) in via Zamboni, altri 2 laboratori con postazioni ibride Windows/Linux al terzo piano dell'edificio B (aula N e aula O) in via Belmeloro 14 e un laboratorio di Informatica Forense con postazioni DEFT al Dipartimento di Fisica (piano sotterraneo) in via Filippo Re 2/II. E' inoltre accreditato



La sala Kelsen di palazzo Dal Monte Gaudenzi

dall'AICA come Test Centre per il rilascio della patente informatica europea (ECDL). Gli studenti iscritti a Bologna vi si possono rivolgere per sostenere l'esame di conseguimento dell'ECDL, godendo di tariffe agevolate. Info www.cirsfid.unibo.it.

IL CELEBRAZIONI

20 FEBBRAIO
SABINA GUZZANTI
COME NE VENIMMO FUORI

Consegna questo coupon alla biglietteria
PER TE 2 BIGLIETTI A 22 EURO cad.
anziché 29
(salvo esaurimento posti)

TEATRO IL CELEBRAZIONI - VIA SARAGOZZA, 234 - BOLOGNA
051 4399123 - TEATROCELEBRAZIONI.IT

Sport e Università

Dal 1947, anno in cui organizzò i primi campionati universitari **CUS Bologna, una storia di successi**

E il Centro Universitario Record offre impianti, palestre e piscina
ad un'utenza che conta circa 12.000 presenze

Una storia che è vicina alla soglia degli ottant'anni. E' quella del CUS Bologna che, nell'immediato dopoguerra fu uno dei primi centri a organizzarsi. Chi vuole fare sport all'ombra delle Due Torri deve fare i conti con il CUS Bologna.

Uno dei primi centri universitari sportivi che poi sarebbero confluiti nel CUSI, ovvero il centro universitario sportivo italiano, perché all'ombra delle Due Torri lo sport ha sempre avuto una certa rilevanza. E proprio qui, nell'ormai lontano 1947, furono organizzati i primi campionati nazionali universitari, a dimostrazione della centralità delle Due Torri e del valore dei dirigenti di allora. Che si chiamavano Bruno Rossi, il primo presidente, Luciano Daneo, Giovanni Minghini (al quale abbiamo intitolato l'impianto in erba sintetica per l'hockey su prato), Costantino Michelini, Franco Verardi e Armando Maver. Dirigenti capaci e appassionati che avrebbero permesso al CUS Bologna non solo di distinguersi come eccellente organizzatore, ma anche come "produttore" di straordinari campioni.

Il primo titolo a squadra, nel 1955, è dell'hockey su prato. Ma qualche anno fa, nel 2001, il CUS Bologna è stato capace di vincere addirittura un campionato del mondo, nella specialità dell'arrampicata sportiva. Tante maglie tricolori, tante nazionali cresciute qua - nell'atletica per esempio è nata la primatista italiana di lancio del martello Ester Ballassini - tanti piazzamenti di prestigio al punto tale che il CUS Bologna è divenuto uno dei fiori all'occhiello dell'attività di questa città. Abbiamo organizzato ancora i cam-

pionati nazionali universitari (nel 1997, a Rimini) e ci siamo distinti al fianco dell'Alma Mater Studiorum (della quale siamo il braccio sportivo) in occasione dei novecento anni di vita dell'ateneo più antico del mondo.

Il Cross Country Mondiale Universitario - sotto l'impulso di Francesco Franceschetti - e ancora l'esagonale europeo di hockey su prato. Nel 2004 abbiamo organizzato un altro mondiale, questa volta di match race, a Rimini, perché le qualità organizzative del CUS Bologna sono conosciute in tutto il mondo.

Come la validità dei propri impianti, perché la cittadella universitaria di via del Terrapieno ha trovato un'ulteriore propaggine nel centro universitario Record.

Qui sono il PalaCus (con la parete al coperto per l'arrampicata sportiva) e la pista di atletica leggera, ci sono i campi da tennis e il sintetico intitolato a Giovanni Minghini. C'è la piscina della Record e tutte le palestre che sono divenute, nel corso degli anni, un punto di riferimento per una popolazione studentesca (attiva) in 12.000 unità. Ci sono tutte le sezioni che, ogni anno, si superano.

La sede è in via San Giacomo 9/2 e lì, in segreteria, si possono ottenere tutte le informazioni sulle attività del CUS Bologna. Che ormai, grazie all'impegno di uno staff di collaboratori sempre più ampio e sempre più qualificato, spazia a 360 gradi. Chi vuole fare sport all'ombra delle Due Torri può contare sul CUS Bologna. E con l'avvicinarsi dei Campionati Nazionali Universitari si presenta un'altra occasione per gli atleti del CUSB per ben figurare.

A Modena e Reggio dall'11 giugno i Campionati Nazionali Universitari

Entro la fine di marzo prevista l'approvazione del programma

E' stato firmato lo scorso 9 dicembre, presso il Complesso universitario San Geminiano di Modena, sede del Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore, il Protocollo d'Intesa che dall'11 al 19 giugno 2016 porterà a Modena e Reggio Emilia circa 4.000 atleti-studenti, tecnici ed accompagnatori, per i settantesimi Campionati Nazionali Universitari CNU 2016. La firma, posta alla presenza della rappresentanza dirigenziale del Centro Sportivo Universitario Italiano (CUSI), ha affidato ad un Comitato locale l'organizzazione dell'evento ed i relativi impegni finanziari. Nel mese di gennaio 2016 è stato costituito dai promotori il Comitato Organizzatore presieduto dal CUS



La firma per tenere i Campionati a Modena e Reggio

dena e di Reggio Emilia per i campionati. Alla pagina <http://www.cus.unimore.it/site/home/articolo71032939.html> è possibile prendere visione dei calendari delle gare delle varie discipline sportive.

Dopo il successo dell'edizione 2015 svoltasi a Salsomaggiore, - ha dichiarato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - l'Emilia-Romagna con le sue strutture si conferma quindi punto di riferimento centrale per quella galassia di atleti, tecnici e accompagnatori che danno vita alla straordinaria manifestazione che si svolge sotto l'egida del Cusi. I miei complimenti e



Uno degli impianti coperti che ospiterà tennis e calcetto

auguri a Unimore, per essersi aggiudicata l'onore di ospitare una bellissima iniziativa che non ha solo un carattere sportivo, ma anche fortemente formativo e sociale". Per l'edizione 2016 dei Campionati Nazionali Universitari è stata annunciata l'introduzione del Golf e di almeno 3 o 4 discipline aperte ai diversamente abili.

AQUAGYM

**se la salute potesse parlare ti direbbe...
ISCRIVITI**

SCONTI STUDENTI!

NUOTO UISP STADIO
c/o Piscina Carmen Longo
via dello Sport - BO
051 6140023
www.uispbologna.it
nuoto.stadio@uispbologna.it

NUOTO

SUB APNEA

UISP sportpertutti
Comitato di Bologna

SCONTO STUDENTI FITNESS

Acqua

+ Mensile Studenti NUOTO LIBERO

Terra

Fitness Stadio
www.sogese.com

Info e prenotazioni: 051-6152520
piscinastadio@sogese.com

ROGESE

LA BACHECA DI VIA ZAMBONI

In questa pagina ospitiamo gratuitamente gli annunci dei lettori

In qualche caso abbiamo riportato annunci lasciati presso le Facoltà o in zona universitaria.

Per pubblicare il tuo annuncio invialo per mail con oggetto "Annunci 84.000" a hemingway.editore@gmail.com



Offerta di camere

Affittasi 1 posto in DOPPIA centralissima, grande e luminosa da FEBBRAIO in via Borgo di San Pietro, 99. La camera è da condividere con Christian.

Centro, viali, supermercati, fermate bus, banche, librerie, bar, facoltà: tutto a portata di mano. Appartamento di circa 100mq da condividere con altri 4, tra ragazze e ragazzi, tutti universitari; si trova al quarto piano (con ascensore), ha lavatrice, cucina abitabile, televisore, cantina. Cerchiamo coinquilino socievole e alla mano! 190 € mensili + utenze.... conti in mano 250 viene incluso tutto, anche internet.

Per ulteriori informazioni
Francesco 3466390886

Si affittano fino a luglio due stanze singole luminose, arredate. Il prezzo è 300 euro tutto incluso. L'appartamento è composto dall'ampio ingresso, cucina e tre stanze, nella terza abita un uomo di 35 anni, russo, ricercatore. Zona santa viola, collegata bene al centro (aut. 13, 91 ecc.) Via giorgione. Preferiamo che si affittino due stanze insieme.
Chiamate Eugenia 3299460392

Affittasi, libero da FEBBRAIO, POSTO LETTO IN DOPPIA a 195 EURO (INCLUSE spese condominiali). Via Centotrecento 26.

L'appartamento è composto da salotto, ampia cucina, bagno grande, bagnetto di servizio, cortiletto condominiale con posto bici, tre stanze singole e la camera doppia in questione (da condividere con un ragazzo tranquillo). Il riscaldamento è autonomo, i proprietari disponibili. Contratto regolare. Per info e appuntamenti per vedere la casa scrivete al 3386659801 (Eleonora)

Affittasi da febbraio posto letto in ampia e luminosa doppia in via Torleone 23, traversa San Vitale, in piena zona universitaria e servita di bus 32 circolare. L'affitto è di 210 € compresi di riscaldamento, condominio. L'annuncio è rivolto a ragazze. Si fumatori, Si presi bene, no matricole, no CL. Una mensilità di caparra.
Simone: 3897927860
Giulia: 3932593249 (ore pasti)

Affittasi camera singola a lavoratrice over 30, in appartamento da condividere con altre due lavoratrici. il prezzo è di 250 euro + 70 euro di condominio che comprende il riscaldamento. Nella camera rimarrà solo l'armadio. E' richiesto il subentro nel contratto e una caparra di 250 euro.

la camera è libera dal 1 marzo. per info contattare dopo le 18 Samanta: 3336950903 Milena:3927576099.

Affittasi SINGOLA per RAGAZZA a 245 euro disponibile dal 1 febbraio in ZONA SAN DONATO (via Amaseo) a 10 minuti dal centro/università. Zona ben servita dai mezzi pubblici (linee 20, 21, 28, 60, 61) comodo anche per lavoratori- posto auto assegnato. L'appartamento è composto da 3 singole, corridoio, bagno e ampia cucina con divano. La casa è in condivisione con altre 2 ragazze di 24 e di 28 anni; piacerebbe trovare una persona tra i 24 e i 30 anni, allegra, socievole e ordinata. Contratto regolare e due mensilità di caparra. Spese condominiali escluse, riscaldamento autonomo. Per vedere la stanza e conoscerci potete contattare esclusivamente via whatsapp Giulia 327 0529421 o Paula 329 9485752

AFFITTASI IN VIA A. COSTA 214 (zona stadio), in interno tranquillo, comodo per Università, appartamento di mq 65 composto da ingresso, cucina abitabile, una camera singola con porta finestra che permette di accedere al balcone, ampia camera matrimoniale e bagno finestrato con angolo lavanderia, n. 3 posti letto. L'appartamento dispone di cantina e posto auto a rotazione in cortile recintato. L'APPARTAMENTO E' DISPONIBILE DAL 16 FEBBRAIO 2016, ANCHE PER STUDENTI ERASMUS Per informazioni telefonare al 3338471119 Affitto mensile: 750 € + spese



Cercasi camera

Ciao ragazzi, sono uno studente tedesco, che fa uno scambio Erasmus. **Cerco una stanza singola da febbraio a giugno in zona centro**, possibilmente vicino alla Facoltà di Scienze Politiche. Ho un budget massimo di 450€ mensili. Parlo italiano un poco, mi fa piacere se vi fate sentire. Grazie! Hey guys! I'm a german erasmus student looking for a single room around the university zone (max. 450€). I'll be in Bologna from february to june. Let me know. My Phone number: +4915129143673 Thanks!

Ciao, sono ragazza, 26 enne, assegnista di ricerca presso l'Università di

Bologna. **Sono in ricerca di una stanza singola per un periodo lungo.** Fatemi sapere se avete qualche proposta! Grazie mille in anticipo. 3200883597.

Offerte di lavoro

Dialogo Diretto Srl seleziona ragazzi e ragazze per lavorare come **promoter/ venditori presso stand**, allestiti all'interno delle gallerie commerciali oppure nelle più belle piazze del nord e centro Italia, con il compito di presentare ai cittadini importanti progetti umanitari e raccogliere fondi per organizzazioni non profit di grande prestigio. Il lavoro si svolgerà: da febbraio 2016, con la possibilità di scegliere in quale domenica di febbraio/marzo partire per un Tour nel nord e centro Italia, in città sempre diverse dalla propria di appartenenza. per un periodo minimo di 3 settimane consecutive, full time dal lunedì al sabato. Terminata la settimana lavorativa, la domenica il Team, composto da 3 o 5 ragazzi/e, viaggerà insieme per raggiungere un'altra città. DialogoDiretto organizzerà il Tour offrendo: Alloggio gratis da condividere con il team di lavoro; Rimborso viaggi A/R di circa 100 netti; Retribuzione di circa 580 euro netti per 3 settimane di lavoro a cui si aggiungono premi/obiettivo. Invia il tuo CV per partecipare ai colloqui di selezione nella città di Bologna. www.dialogotori.it

Hot Spot ricerca **assistenti turistici per Tour Operator per la stagione estiva 2016** per area Mediterraneo, Africa, Caraibi, Oceano Indiano. Requisiti richiesti: età 20 - 30 anni, almeno una lingua straniera conosciuta, buona presenza, predisposizione alle pubbliche relazioni. Inviare CV e foto alla mail formazione@hotspots.ch, per maggiori info visitate il sito www.hotspots.ch

Cerchiamo: **5 commesse, 3 cassiere, 1 responsabile di negozio.** è richiesta:

-età compresa tra i 18/25 anni.
-predisposizione a lavorare in team.
Per info e colloqui inviare curriculum all'indirizzo bologna560@gmail.com.

Cerchiamo studenti di medicina per scrittura articoli di blog sulla nutrizione. Pagamento da concordare. Importante: attitudine a scrivere, massima serietà, professionalità.
meilijoy@hotmail.it

PROJECT 79 S.R.L. animazione, sport e spettacolo assume per l'estate 2016 **per lavoro presso villaggi 4 stelle a**

Caorle, San Michele al Tagliamento (VE) e Lazise (VR): animatori, istruttori di aerobica, canoa, vela Optimist e Laser 1, tennis. I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. SELEZIONI DA FEBBRAIO 2016. Inviare la candidatura dal sito, sezione lavora con noi www.art-show.it. Oppure Cv e foto Cv e foto a info@art-show.it. Tel. 0456450738.

Cercasi **addetto pescheria part time 20/24 ore** con un minimo di esperienza e passione per i prodotti ittici per il cibo di qualità 0516258505.

Offerta di competenze

Laureata in Biologia, referenziata con esperienza, iscritta alle liste per l'insegnamento OFFRE **RIPETIZIONI E/O AIUTO COMPITI IN TUTTE LE MATERIE** per studenti delle SCUOLE ELEMENTARI e MEDIE. Possibilità di ripetizioni nelle materie TECNICOSCIENTIFICHE per gli ISTITUTI SUPERIORI. Massima serietà e flessibilità. 3485865250.

Studentessa universitaria Diplomata al liceo classico Minghetti con 92/100 offre **ripetizioni in Latino / Greco / Italiano a studenti di superiori** e aiuto compiti a studenti di medie e elementari a 10€ all'ora. Per info 331-3940960

Diplomato in "Pianoforte Jazz" e "Musica Applicata" esegue **Trascrizioni di Brani Musicali per deposito Siae** e Trascrizioni di qualsiasi genere per qualunque necessità. Realizzo da file audio la trascrizione della melodia e degli accordi del brano, e su richiesta parti solistiche, sillabazione testo, ecc. Prezzi modici, sconto per più brani. Per maggiori informazioni, metti il "Like" alla mia pagina Facebook: [trascrizionimusicalisiae](https://www.facebook.com/trascrizionimusicalisiae) contattato per info: 347 6132954.

Laureati in Lettere e Filosofia offrono consulenza tesi e tesine, lezioni private soprattutto in materie umanistiche (riguardo agli esami universitari), sbobinate corsi e riassunti esami. Garantita professionalità, raggiungimento dei risultati e compensi onesti. Disponibilità immediata, contattateci subito! Tel. 327.4033793.

Si offrono **sbobinate corsi e riassunti di testi universitari**, particolarmente esaustivi, in modo da garantire uno studio più semplice e scorrevole. Scriveteci per maggiori informazioni. N.B. i riassunti vengono eseguiti su testi già in vostro possesso. 327-4033793.

84.000 N. 1 Febbraio 2016

"Fatte 'na pizza c'a pummarola 'ncoppa
vedrai che il mondo poi ti sorriderà"
(Pino Daniele)



PIZZERIA LA ROTONDA
BOLOGNA-P. dei Martiri 10 - Tel.051/4211811



www.sportingpizzeria.it



Sponsor



TUTTI I GIORNI
Aperitivo con Buffett
€ 5,00

TUTTI I MERCOLEDI'
Tigelle & Crescentine
con bicchiere di vino
€ 15,00

si organizzano Feste di Laurea
con menu' personalizzati

Bologna - Via A. Cividali, 15 - info e prenotazioni Tel. 051 9840264 **SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK** 